

Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. - 70% - LO/BS
Tassa riscossa - Taxe perçue
Aut. N. 1623/2002 del 30/01/2002 del Trib. di MO



Anno XIII - N. 49 - Ottobre-Dicembre 2014

AVICOLTURA AVICULTUR A

**ORGANO UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI AVICOLE**



**COMBATTENTE MALESE
DORATA FRUMENTO**

Anno XIII - N. 49 Ottobre-Dicembre 2014

Trimestrale di Cultura,
Selezione e Salvaguardia
Avicola

Organo Ufficiale
F.I.A.V.
Federazione Italiana
Associazioni Avicole

Registrato al Tribunale
di Modena n. 1623/2002
del 30.01.2002

EDITRICE FIAV

Viale Zancanaro 22
33077 Sacile (PN)
www.fiavinfo.eu

Presidente:
Giuseppe Da Giau
Tel. 347 1331644
E-mail: segreteriafiav@libero.it

Direttore: Giuseppe Da Giau

Responsabile Comitato di Redazione
Paolo Rolla

Comitato di Redazione
Simone Cepollina
Rachele Grati
Alessandro Perini
Francesco Vellei

Stampa:
Tipolitografia Editrice LUMINI
Via Averolda, 20
25039 Travagliato (BS)
E-mail: info@tipografialumini.com

*Hanno collaborato alla
realizzazione di questo numero:*
Cepollina Simone, Da Giau Giuseppe,
Del Bel Belluz Andrea, Ferri Fabio,
Focardi Fabrizio, Furlan Luca
Lanciotti Anna Rita, Neri Louis,
Nicolini Joshua, Pellegrini Mirko,
Piazza Angelo, Zanni Elena.

I collaboratori assumono
piena responsabilità
delle affermazioni
contenute nei loro scritti.
Le opinioni espresse
dagli autori
non impegnano la rivista
e la sua direzione.

Il prossimo numero sarà chiuso
il 15.03.2015

Avicoltura-Avicultura
non è in vendita.
Distribuito gratuitamente ai soci.



COMBATTENTE MALESE – Dorata frumento



AMROCKS - Barrata



MEETING GIUDICI E.E. - Ponzano Veneto 26/28 sett. 2014

Editoriale



Care lettrici e cari lettori,

Questi sono i mesi più belli.

Vediamo finalmente nei nostri pollai, soggetti perfettamente impiumati, colori brillanti, una vitalità e un'energia tutte nuove che solo l'aria frizzante delle prime mattinate di sole invernale, sa conferire ai nostri animali.

E' lo spettacolo di un lavoro compiuto che cancella le fatiche dell'allevamento. E' finalmente il tempo di entrare in

pollaio non per fare qualcosa, ma per osservare e gioire del buono che c'è.

E' il momento giusto per la selezione, per la scelta dei riproduttori per la stagione che verrà. E' il momento di compiacersi se qualcuno dei nostri soggetti ha riportato buoni risultati sul campo di gara, ma anche quello di cancellare l'inevitabile delusione per qualche previsione non azzeccata.

Comunque siano andate le cose, sono proprio questi i giorni in cui torna la voglia di mettersi in gioco, e può essere utilissimo ripartire da qualche nostro vecchio riproduttore o inserire sangue nuovo arrivato da qualche pollaio d'oltralpe famoso per i suoi lusinghieri pedigree... Per tutto questo, vorrei che non venisse mai meno a ciascuno di Noi la voglia di ricominciare, con la passione e l'orgoglio di sempre, virtù inscindibili di ogni buon avicoltore. Sia questo pertanto il mio augurio e quello della nostra redazione, per l'anno che sta arrivando....forza, fortuna e felicità per ciascuno di Voi!

Ma c'è un altro frutto di stagione di cui Vi vorrei parlare, che da molto tempo si aspettava ed ora c'è, finalmente completo: il nostro libro degli standard.

Siamo arrivati al traguardo di impegno di tanti anni, che ha visto in prima linea schierati il Comitato Tecnico Scientifico e alcuni nostri preziosi collaboratori.

Per darVi un'idea della complessità dell'opera e della metodologia veramente innovativa che si è adottata, voglio solo elencare le fasi di questa lavorazione: rivisitazione dei testi della vecchia edizione, traduzione ed integrazione con contributi ricavati da libri standard di Federazioni estere, pubblicazione sul sito per il dibattito con allevatori e giudici, rielaborazione dei testi, compilazione, correzione delle bozze e infine adattamento dell'iconografia, ora tutta nuova perché proveniente per gran parte dallo standard tedesco per l'Europa (gentile concessione) e per un'altra parte relativa a molte razze italiane, originale ed inedita.

Questo volume non invecchierà mai perché sarà aggiornato periodicamente grazie al sistema delle schede rimovibili. Diventerà veramente un "classico" che non dovrà mancare nella biblioteca del buon avicoltore.

Vi posso poi assicurare che l'impegno finanziario della Federazione per la pubblicazione non è stato meno consistente.

Oggi quindi non posso nascondere l'orgoglio nel presentarVi un prodotto "100% MADE IN FIAV" che diventerà uno strumento di straordinaria utilità nelle mani degli allevatori e dei giudici, ma che vogliamo incontri anche la simpatia di un pubblico più vasto di curiosi e appassionati di avicoltura.

Noi ce l'abbiamo veramente messa tutta.

Mi piacerebbe ringraziare Fabrizio, Marco, Alberto, Simone e tutti quelli che hanno con grande dedizione lavorato in questi anni a questo progetto, ma ritengo che veramente questo non basti. E necessario che quest'opera venga acquistata e adoperata, questo sarebbe il miglior modo di rendere grazie a chi con spirito di gratuità e servizio ha lavorato per realizzarla e insieme agire concretamente a favore della nostra Federazione.

Fino a giugno l'opera completa sarà a vostra disposizione a condizioni promozionali molto vantaggiose, non perdetevi questa occasione, Vi farete un bel regalo e darete a Noi la possibilità di continuare a svolgere un buon servizio.

GIUSEPPE DA GIAU

Sommario

Razze e Colorazioni

MALESE 4

di Focardi Fabrizio

AMROCKS E PLYMOUTH ROCKS 12

Due razze da non confondere

di Cepollina Simone

Area Tecnica

BRONCHITE INFETTIVA 24

di Piazza Angelo

Associazioni e Club

AVINORDEST *di Furlan L. e Del Bel Belluz A.* 27

ALA *di di Pellegrini Mirko* 27

S.A.M.A.S.A. *di Ferri F. E Nicolini J.* 28

AERAV *di Zanni Elena* 29

AVILA *di Lanciotti Anna Rita* 30

AFA *di Neri Louis* 31

Federazione

MEETING GIUDICI E.E. 33

Ponzano Veneto 26/28 sett. 2014

a cura della segreteria FiaV

IBRO STANDARD DELLE RAZZE AVICOLE 37

a cura della segreteria FiaV

Comitato Tecnico Scientifico

Aggiornamenti standard 38

Contatti

Presidente: Da Giau Giuseppe
Viale Zancanaro 22 - 33077 Sacile (PN)

Vice Presidente: Cepollina Simone
cepollinasimone@libero.it - 347/9706557

Segretaria: Tortora Sonia
segreteriafiav@libero.it

Responsabile notiziario FIAV:
Rolla Paolo
grazia.facchinotti@libero.it - 338/2223871

Distribuzione Anelli: Colosio Massimo
m.colosio@alice.it - 349/3409699

Responsabile Mostre: Grondona Stefano
cochinfarmstefano@gmail.com

Referente Logistico: Tura Gabriele
allevatoregabriele@gmail.com

COMBATTENTE MALESE



ORIGINE

L'origine della razza Malese è, fra leggenda e realtà, estremamente interessante.

Dal Siam e dalla Malesia fu introdotto in Giappone, Isole della Sonda, India, Madagascar e Australia e da questi luoghi prese la strada per il resto del mondo.

In Europa, grazie al colonnello Sykes, sbarcò in Inghilterra intorno al 1830. Ci sono comunque voci che, già fin dal 1570, fosse presente in Germania nel territorio intorno a Francoforte.

Il suo arrivo destò grande sorpresa ed interesse da parte di allevatori e studiosi, proprio per le importanti diversità che aveva con i polli fino ad allora conosciuti: i Bankivoidi. In molti pensarono di trovarsi di fronte a qualcosa d'eccezionale e cominciarono, pur senza rinnegare la teoria di Darwin, a sorgere i primi dubbi, che cioè non tutte le razze derivassero dal Gallus Bankiva.

L'ornitologo olandese Conrad Jakob Temminck, nel suo libro "Storia Naturale Generale dei Piccioni e dei Gallinacci", già contrapponeva alla teoria di Darwin l'esistenza di un pollo malesoide: il "Gallus Giganteus", da lui così descritto sulla base delle sole notizie ricevute: un probabile pollo preistorico che sarebbe esistito nella penisola della Malesia e che avrebbe dato origine a tutte le razze malesoidi.

Darwin rimaneva invece convinto della sua teoria e sosteneva che le caratteristiche particolari del Malese derivassero da incroci e selezioni di soggetti bankivoidi. Questo soprattutto perché niente di simile era stato trovato allo stato selvatico, ma soprattutto perché non essendosi estinte, nelle foreste dell'Est, le quattro specie selvatiche di galli - *Gallus Ferrugineus*, *Gallus Sonnerati*, *Gallus Lafayetti* e *Gallus Varius* - non vedeva la ragione dell'estinzione del *Gallus Giganteus*.

E' comunque difficile pensare che il Bankiva sia il progenitore del Malese. Essi sono radicalmente diversi, sia sotto il profilo fisico che caratteriale. Quando studiosi, come Temminck, si trovarono a studiarne l'anatomia rimasero impressionati intravedendo, a quel punto, la certezza di un rappresentante di una nuova specie. Ma vediamo quali sono quelle caratteristiche che causarono una rivoluzione nel mondo della scienza avicola.



Il corpo del Malese è unico nella sua forma: piuttosto corto, molto forte, estremamente largo ai fianchi e stretto fra le spalle. Il petto è piatto e largo e manca di profondità e dei forti muscoli pettorali presenti negli altri galli selvatici. Le ali sono molto corte, insufficienti a sollevare un corpo così pesante. Le zampe invece, dalla loro congiunzione con i fianchi ai garretti, sono fortemente muscolose ed estremamente possenti.



Nei malesoidi le ossa non sono solo riempite di midollo, ma rinforzate anche da osso spugnoso; sono più grandi ed offrono così una più ampia superficie alla muscolatura, in genere inconsistente nei Bankiva, che hanno invece ossa sottili e leggere.

La distribuzione dei muscoli, ai fianchi ed alle gambe, ed il corrispondente scheletro, sono disposti in modo tale da

formare l'angolo più conveniente per esercitare scatto e potenza.

La testa si presenta molto larga al livello delle mascelle. Gli occhi sono protetti, sulla parte superiore, da una fronte sporgente ed ai lati da guance prominenti.

L'ampia base del becco, la conseguente maggiore apertura della bocca e la gola proporzionalmente larga, permettono d'inghiottire agevolmente grossi bocconi come ad esempio piccoli animali.

Il gozzo e ventriglio piccoli ed il tratto intestinale corto – non elaborato come quello dei Bankivoidi - indicano le sue abitudini anche carnivore. Gambe e piedi molto forti e massicci, eccellenti per correre e ruspare, poco adatti ad appollaiarsi sui rami sottili.



Ambedue le specie hanno, per la differente anatomia, modi di vita diversi: uno è volatore, l'altro corridore; non è casuale infatti che il malesoide, quando impaurito, cerchi più di nascondersi che di scappare.



Secondo C.A. Finsterbusch – autorevole conoscitore delle razze combattenti ed autore del libro, che già più volte vi ho presentato, "Cockfighting All Over The World" - giustifica l'estinzione del "Gallus Giganteus", camminatore, e non degli altri galli selvatici, volatori, proprio per il loro diverso comportamento. Tutti, in egual misura, erano animali timidi che si rintanavano nella Giungla al minimo allarme.

Il Malese, dotato di ottima vista e finissimo udito, era molto probabilmente anche più difficilmente avvicinabile ma, se cacciato con i cani o stanato col fuoco, diventava presto inerme e, mentre i Bankiva e le altre tre specie si mettevano in salvo col volo, il Malese, essendone incapace, diventava una facile vittima.

Casi analoghi sono riscontrabili nel caso del Dronte o Dodo (*Didus Ineptus*) – più grosso di un cigno, grigio con coda ed ali gialle – e del suo stretto parente, il Dodo Solitario (*Didus Solitarius*) – grande come un'oca – ambedue facenti parte del gruppo dei colombi, incapaci però, per la loro conformazione fisica, di volare.

Il primo si estinse alla fine del XVII secolo nelle Mauritius ed il secondo, a circa 300 miglia di distanza, nell'isola Diego Rodriguez, nell'Oceano Indiano.

La colpa della loro estinzione è direttamente attribuibile ai ratti, maiali e scimmie che, arrivati con i marinai, saccheggiarono i vulnerabili nidi terrestri dei Dodo, portando l'uccello all'estinzione.

Anche per i Dodo, non avendo disponibile nient'altro che qualche osso, i disegni furono realizzati grazie ad immagini e racconti della popolazione autoctona.

E' dunque credibile la teoria di Finsterbusch sull'estinzione del *Gallus Giganteus*, che sia cioè avvenuta per cause analoghe prima dell'arrivo degli occidentali.

Due tipologie totalmente diverse che ancora oggi alimentano le due teorie contrastanti. In tempi molto più recenti il paleontologo Mark Norell ha scoperto, nel deserto del Gobi, un piccolo dinosauro, battezzato *Mononychus olecranus*: bipede, piccoli denti affilati, collo e coda lunghi, gambe lunghe adatte alla corsa, dimensioni di un tacchino.

Senza contare l'*Aechnopteryx* scoperto molto tempo prima, che era provvisto di coda ed ali impiumate e che secondo alcuni scienziati faceva vita arboricola.



Se si guardano bene ambedue non si può certo negare una somiglianza col nostro Malese.

Come ho già detto, prima di arrivare in Occidente, passò da diversi Paesi dove fu incrociato con razze combattenti locali. Quindi, il prodotto che raggiunse l'Europa era già manipolato. Ma anche in Inghilterra subì incroci che lo allontanarono ancora di più dalla forma ancestrale. Il vecchio Malese era una via di mezzo fra la tipologia moderna e l'Asil.

In effetti nel mondo esistono svariate tipologie di questa razza:

la maggior parte mantengono inalterata la forma possente e l'altezza, ma ad esempio in Madagascar lo troviamo col collo nudo e in Australia con una cresta a volte a rosa senza spina, a volte a pisello come nello Shamo, anche se più rudimentale.

Dopo il suo arrivo in Inghilterra si diffuse subito largamente, soprattutto nella Cornovaglia e nel Devon.

ALLEVAMENTO

A mio avviso il Malese ha seguito il destino dei Combattenti Inglesi: malgrado la sopita aggressività e la sua potenza ha perso quelle caratteristiche morfologiche e caratteriali che fanno di un pollo un vero pollo combattente.

La Germania poi ha contribuito, selezionando soggetti sempre più alti, a togliergli quell'equilibrio necessario allo scatto.

Ho avuto molti contatti e reciproco scambio di opinioni con Werner Lamkemeyer (Presidente del Club del Malese Tedesco) e, a seguito di un mio dubbio sul definire ancora il Malese una razza combattente, così mi ha risposto:

"La razza Malese è una vera razza combattente! Ma in Germania selezioniamo solo il tipo da esposizione e questi sono soggetti sovrappeso e con una taglia esagerata. Soggetti così pesanti non sono buoni combattenti. I più grandi, per esempio in Belgio, sono buoni solo per la griglia.

I Malesi sono allevati molto in consanguineità, così il loro sangue è povero; ciò significa che non sono buoni combattenti come quelli provenienti da incroci freschi che sono molto più aggressivi.

In Perù stanno incrociando i miei soggetti con altre razze combattenti per realizzare combattenti eccellenti.

Anche se è risaputo che i "purosangue" non sono buoni combattenti è necessario mantenere il sangue del Malese originale, assolutamente puro, per futuri incroci, per mantenere la qualità."

Le galline non sono buone ovaiole, ma questa è una caratteristica che mal si addice ad una razza combattente.

E' bene non dare troppe femmine ad un gallo, perché molte uova risulterebbero chiare. Per un gallo tre/quattro femmine sono più che sufficienti. Allo stato selvatico si dice che il Malese fosse monogamo, caratteristica ancora oggi riscontrabile in alcuni soggetti. Può succedere che un gallo "simpatizzi" con una sola femmina ignorando le altre; quando questa inizia a covare però non perde tempo e s'invaghisce subito di un'altra.



La crescita è lenta, si deve pertanto iniziare ad incubare molto presto; i giovani non sono pronti per la mostra prima di un anno, ma la loro bellezza e la loro potenza si può solo vedere verso i due/tre anni. Come ho già detto in altre occasioni, le razze combattenti non si "deteriorano" con l'età, anzi acquistano bellezza ed imponenza. La loro ossatura è grossa e necessita pertanto di tempo per svilupparsi; hanno bisogno di sole per fissare il calcio e devono quindi stare il più possibile all'aria aperta; a tale scopo è importante che abbiano a disposizione un largo spazio verde per fare movimento e rinforzare così la muscolatura.

L'alimentazione è particolare e necessita di cibo energetico: una buona miscela starter nei primi giorni incrementata poi con un buon cibo pellettato per cani, assolutamente senza pollo, per il necessario apporto di proteine animali; se si ha occasione di somministrare un pastone aggiungere qualche cucchiaino di olio di fegato di merluzzo. In seguito ottime granaglie, un po' di carne cruda ogni tanto, e tanta verdura. Il nutrimento deve essere comunque ben regolato: troppa carne può anche portare ad un indebolimento delle gambe. Anche l'ambiente dev'essere adeguato: una lettiera umida e dura può causare, per il peso dei soggetti, deformità ai piedi; mettere quindi un buono strato di truciolo e rinnovarlo quando si comprime troppo. Purtroppo, mi dice Werner Lamkemeyer, le linee di sangue sono sempre le stesse, soprattutto perché gli allevatori sono pochi ed i continui scambi tra di loro concorrono ad impoverire le diverse linee. Dal momento che la colorazione non è una caratteristica peculiare si può ovviare a questo impoverimento incrociando fra loro diverse colorazioni.



Werner mi fornisce questi esempi che non peggioreranno di molto la qualità delle colorazioni: classico incrociare la Collo Oro Scura con la Bianca: il rosso rimane e il bianco inibisce il nero; si avrà così la Collo Oro Bianco, ma si può anche incrociare la Bruna Doppia Orlatura Nera con la Collo Oro Scura: in "F1" già si avranno soggetti da esposizione. Sono possibili anche incroci "Nero x Bianco" e "Bianco x Sparviero"; in questo modo ritornare a colorazioni accettabili non sarà difficile.

Sarà come sempre basilare un'attenta selezione che scarti i soggetti deboli, leggeri o malformati e la preparazione di gruppi riproduttori che abbiano soprattutto quelle caratteristiche morfologiche e di comportamento classiche della razza.

ASPETTO GENERALE E CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

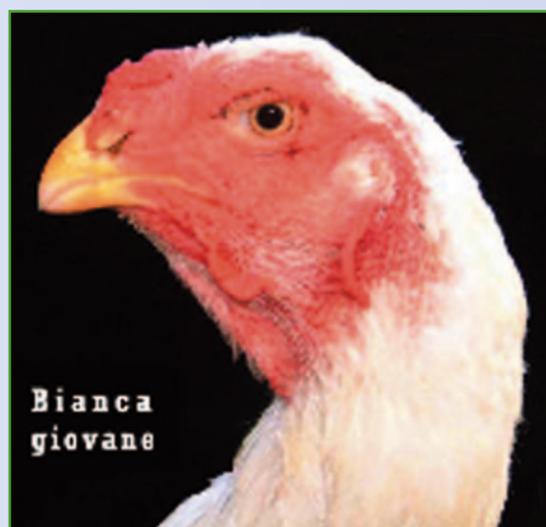
E' un pollo audace, molto grosso e alto - 70/80 cm. - e molto muscoloso.

Il piumaggio del Malese è ben aderente al corpo, è rado, duro, corto e con poco piumino, a differenza dei polli volatori che hanno bisogno di un piumaggio abbondante e morbido, nonché di ali e coda lunghe

Posizione quasi verticale, specialmente nel gallo. I profili superiori del collo, dorso e coda formano una successione di tre caratteristiche curve convesse che devono risaltare chiaramente, specialmente nel gallo.

Corpo estremamente solido e muscoloso a forma di uovo: corto, molto largo frontalmente e che si restringe fortemente verso il dietro; la linea del dorso è convessa; spalle prominenti, molto sporgenti; il tronco è portato quasi verticale; coperto da piumaggio molto rado così che la pelle arrossata traspare in alcuni punti. Nella gallina portato più orizzontale.

La testa del Malese è molto caratteristica: deve essere moderatamente lunga, ma il cranio deve essere molto largo e proiettarsi all'esterno a protezione degli occhi; la parte posteriore del



cranio, subito dopo la nuca, diventa sfuggente. Il profilo superiore deve continuare la linea del cranio fino alla punta del becco e formare un semicerchio senza interruzioni.

Becco corto, forte, con ampia apertura, ben ricurvo e con narici grandi; colore giallo o color grano.

Occhi grandi, infossati e con arcate sopraccigliari fortemente sporgenti che danno allo sguardo un'espressione cruenta. Colore da perla fino a giallo.

Cresta a cuscinetto e rosso brillante.

E' importante che sia piccola, ma abbastanza larga e somigliante ad una mezza noce; priva di escrescenze; posta sulla parte posteriore del becco e sulla fronte; ben ferma sul cranio.

Bargigli preferibilmente assenti o molto piccoli, ma con una evidente giogaia di pelle nuda e rossa che continua, stendendosi, fino alla parte superiore del collo.

Faccia rossa brillante, preferibilmente nuda, ma una leggera presenza di piccole plumole è ammessa.

Orecchioni rossi, estremamente piccoli, praticamente inesistenti, si confondono col proseguimento della pelle della gola.

Il collo è ben incassato in mezzo alle ali e forma un largo angolo ottuso col tronco; è lungo e sottile, portato verticale con una leggera curva nella parte superiore che determina la prima delle tre curve; è più grosso subito sotto la testa, offrendo a questa un'ampia base d'impianto, per poi restringersi leggermente verso il basso.

La mantellina, con piumaggio rado, scarso e corto, deve assolutamente terminare prima di raggiungere le spalle; questa caratteristica è molto importante perché contribuisce a mettere in evidenza la prima delle tre curve.

In corrispondenza della gola la pelle nuda, leggermente coperta da piccole plumole, si estende verso il basso; negli animali adulti assume la forma di una giogaia.

Spalle larghe, alte, possenti, molto sporgenti in avanti.

Dorso lungo, largo e fortemente inclinato verso la groppa che è ricoperta da scarse e corte lanceolate. La linea del dorso è convessa, dando così origine alla curva centrale.

Alla fine del 2005 in Inghilterra, definita la patria del Malese da esposizione, il "Poultry Club of Great Britain" in collaborazione con l' "Asian Hardfeather Club", ha rivisto lo standard.

E' nata una lunga controversia circa una importante caratteristica di razza: alcuni sostenevano che la linea convessa centrale fosse determinata dalla posizione delle ali e non dal dorso. Fortunatamente Julia Keeling, segretaria del club, è riuscita a convincere il Comitato e molti allevatori dell'errore a cui andavano incontro; la decisione è stata poi democraticamente messa ai voti e ha prevalso la linea convessa. E' fuori dubbio che la linea sia formata dalla formazione convessa della spina dorsale.

Le ali devono solo aderire fermamente al corpo per rendere più visibile la linea curva.

Il piumaggio, anche in questa parte, deve essere molto scarso, specialmente la groppa deve avere poche e corte lanceolate.

Ali larghe ed ossute, corte e molto prominenti e che spingono verso l'alto, ma che devono contemporaneamente essere saldamente ripiegate e ben aderenti al corpo.

La punta delle ali sta sopra la sella, ma le ali devono assolutamente essere portate alte e parallele alla linea superiore del dorso, così che le punte non si tocchino.

La rosetta è richiesta senza penne e rossa.

Come abbiamo detto non sono le ali a dare la seconda linea convessa. La linea deve essere



ben evidente ed a questo contribuiscono in maniera determinante il piumaggio - corto, rigido e scarso - e soprattutto la posizione delle ali.

Molto importante la forma e la posizione della coda in quanto, con la parte superiore, deve dare forma alla terza curva.

Deve essere sottile e di scarsa lunghezza, portata leggermente discendente con falciformi corte e scarsamente arcuate.

Nella gallina è portata orizzontale, non aperta a ventaglio e con penne ben sistemate.

Petto largo, arrotondato ma poco prominente.

E' importante che la linea anteriore collo-petto-gambe sia praticamente continua e verticale.

Lo sterno deve essere sporgente e senza piume, così da lasciar vedere la pelle arrossata.

Zampe lunghe, con forte ossatura, poste nella parte frontale del corpo, così da formare la linea continua col petto, e ben divaricate, così da mantenere ben in equilibrio l'animale.

Gambe che si staccano completamente e con una evidente e forte muscolatura. Il piumaggio in questa parte del corpo è scarsissimo ed aiuta a metterle in evidenza; giuntura col tarso nuda.

I tarsi di colore giallo arancio; assolutamente senza piume, devono essere lunghi ed avere forte ossatura; di forma piatta ai garretti, si arrotondano gradatamente verso il basso; le scaglie disposte con ordine e non troppo grossolane. Speroni forti ed acuminati orientati verso il basso. Dita ben allargate, lunghe, con unghie lunghe e affilate. Anche il dito posteriore è lungo e ben a contatto col suolo.

Ventre poco sviluppato anche nella gallina, che fra l'altro non è una buona ovaioia.

GIUDIZIO

L'espressione della razza si ha maggiormente nella Dorata Frumento, qui i galli già all'età di 12/13 mesi raggiungono un'altezza di cm. 85 ed un peso di quasi 5 kg.

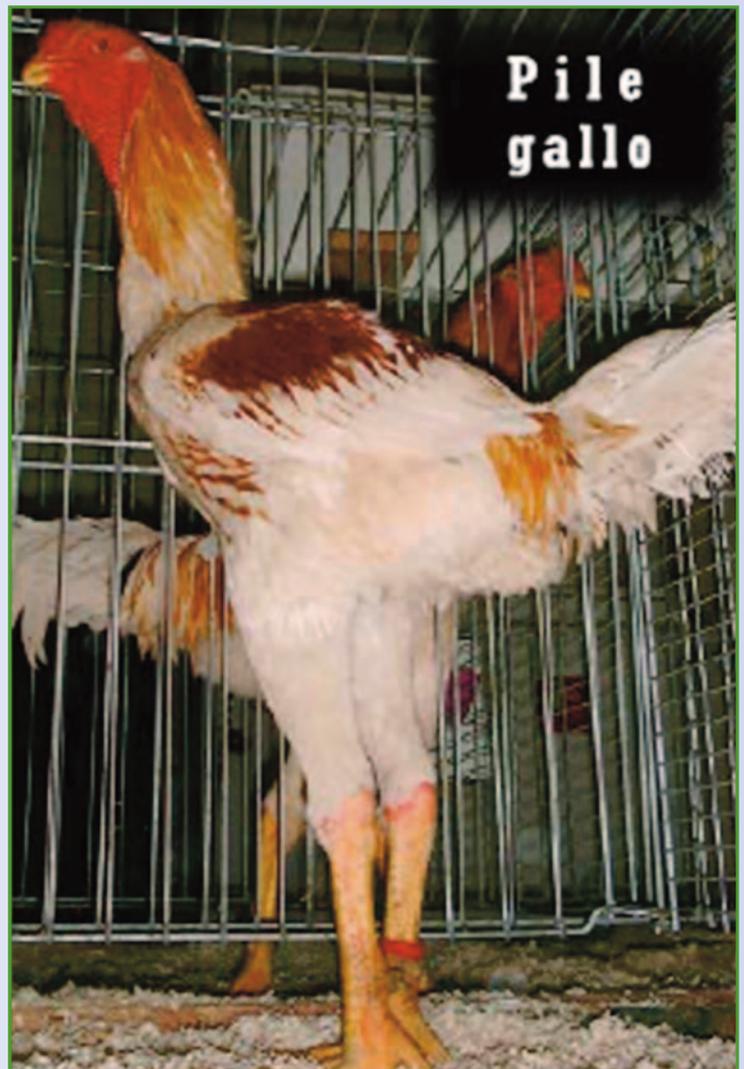
Anche se la Malese è una razza che, con le attuali selezioni, poco mantiene del combattente, fa comunque parte di quella categoria - anche se non al livello della Shamo - in cui il colore ha una importanza secondaria. Il tipo, in tutte le sue parti, è basilare; ci devono comunque essere sufficienti caratteristiche per poter chiaramente definire la colorazione di appartenenza.

In effetti, come vedremo nelle singole descrizioni, sia per i toni che per i disegni, si dà sempre una certa tolleranza. Non penalizzare quindi soggetti con una tonalità troppo scura, purché non raggiunga quella di una diversa colorazione, ed essere estremamente tolleranti con il disegno.

Per disegno si intendono fiamme, orlature, rachide evidente, picchiettatura, ecc.

La pepatura non deve essere leggera, come ad esempio in una Livorno, ma potrà avere una scala molto larga. Può trarre in inganno il fatto che la colorazione abbia meno influenza sul giudizio e può erroneamente portare a pensare che giudicare le razze combattenti sia più facile.

Niente di più sbagliato!, proprio in queste razze, dove la posizione e la morfologia sono determinanti, bisogna conoscere molto bene lo standard. Ma conoscere lo standard non significa saperlo a memoria, ma saperlo interpretare: sapere, razza per razza, caratteristica per caratteristica, dove si può essere più indulgenti e dove meno. La per-





fezione non è di questo mondo quindi cerchiamola pure nella selezione, ma non la si pretenda nel giudizio.

Nella carrellata iniziale, prima di iniziare la valutazione dei singoli soggetti, l'occhio esperto può già individuare il "Campione", proprio perché in queste razze non è strettamente necessario prendere in mano il soggetto, quello che interessa è lì, davanti a noi in bella mostra: la posizione, la forma, l'altezza, la potenza, l'imponenza, l'eleganza e lo sguardo torvo che fa paura. Sì perché anche lo sguardo è importante, proprio perché causato da una conformazione scheletrica del cranio che, se assente, dà agli occhi uno sguardo "normale" che non va assolutamente bene. A proposito: il Malese, nonostante il suo sguardo è, come la maggior parte delle razze combattenti, molto tranquillo ed in genere inoffensivo con l'essere umano e dimostra un attaccamento particolare verso chi lo accudisce.

I difetti gravi sono relativi alla parte morfologica ed alla posizione. Si potrebbe dire che tutte le caratteristiche che non rispettino quanto richiesto rientrano nei difetti gravi.

La caratteristica peculiare di questa razza è la forma, ovvero la presenza delle tre linee convesse collo-dorso-coda che è quindi determinante; devono essere ben visibili, sia nel gallo che nella gallina. Nel gallo appaiono comunque più chiare. L'ultima delle tre - la coda

- nella gallina, proprio per la sua conformazione (la linea superiore è dritta) e posizione (è portata orizzontale, a volte anche leggermente rialzata) è senz'altro meno evidente. Due fattori, oltre a quello della conformazione della colonna vertebrale, contribuiscono a rendere queste linee ben evidenti.

Il piumaggio: in presenza di una mantellina più sviluppata o con un piumaggio più morbido sul collo, anche se portato nella giusta posizione, non si avrebbe la linea richiesta come non si avrebbe nella coda se ci fossero falciformi lunghe, abbondanti o molto arcuate.

La posizione: la linea delle tre curve non è richiesta con un tronco orizzontale, come ad esempio si trova nel Canterino di Berger, ma su un tronco discendente verso il basso. Insomma, le tre curve devono avere una giusta linea: senza di questa il soggetto sarebbe declassato al massimo. La forma della testa è classica in queste razze malesoidi; una testa stretta ed affilata, un becco lungo, o peggio ancora stretto, la mancanza della larghezza del cranio darebbero un aspetto atipico. Anche il colore degli occhi è caratteristica importante: come in tutte le razze, specialmente combattenti, un occhio rosso va penalizzato. Come pure un tronco stretto o portato orizzontale.

Come ho già detto, la posizione delle ali è nel Malese molto particolare. Direi che sono portate quasi come le elitre di uno scarabeo e, cosa non comune nelle altre razze, le punte riposano sulla fine del dorso.

Ali portate laterali, lungo i fianchi, anche se alte, o che non spingono verso l'alto svalutano molto l'animale.

Il Malese deve avere una posizione molto stabile ed un'andatura altera. La posizione e la forma delle zampe è quindi basilare: zampe corte, ad "X" o non sufficientemente muscolose sono difetto molto grave.

Nella colorazione sono dell'opinione che è meglio parlare delle "tolleranze" che dei difetti.

Rincorrere una perfezione del colore a scapito della forma o della posizione, o anche solo del carattere, sarebbe un grosso sbaglio.

E' comunque non facile stabilire l'appartenenza del gallo alle colorazioni Dorata Frumento e Selvatica, più facile per la gallina. Anche per lei però l'intensità del colore e la presenza del disegno sono molto variabili.

COLORAZIONI

Ecco qui di seguito qualche consiglio per la valutazione delle varie colorazioni:

Dorata Frumento: il colore di fondo del mantello delle galline è in genere ben fissato. Si possono trovare mantelline più o meno scure, ma in genere il resto è nella norma. Tollere comunque un colore più intenso del normale.

Bruna a Doppia Oratura Nera: molti galli mostrano rosso nella mantellina e nella sella; le galline hanno l'orlatura a volte appena accennata. Essere tolleranti nel disegno, ma non nel colore di fondo, che deve essere molto scuro.

Selvatica: i galli devono apparire più scuri della Dorata Frumento; nelle galline può essere presente un'orlatura scura più o meno evidente e la pepatura può avere anche una forte intensità.

Collo Oro Bianco: il rosso può essere più o meno intenso, fino a bruno; il petto delle galline può avere un'intensità variabile da salmone a rossiccio ed il bianco può avere una tonalità frumento molto chiaro.

Bianca: colorazione molto rara, il problema maggiore è il piumaggio sempre molto più morbido di quanto richiesto; il contrasto però con la pelle rossa qui è molto evidente.

Nera: molto rara, perdonare qualche penna rossastra nella mantellina della gallina e nelle lanceolate del gallo.

Sparviero: la presenza di qualche penna nera non costituisce difetto.

Millefiori: i soggetti giovani sono a volte impresentabili il primo anno in quanto il bianco è praticamente invisibile.

L'anno successivo però, classico di questa colorazione, il bianco aumenterà fino a diventare, col passare degli anni, predominante. Essere quindi tolleranti con i soggetti di più anni.



Fabrizio Focardi

Ringrazio:

- L'amico Werner Lankemeier, Presidente del "Club Malese Tedesco" ed allevatore della razza, che mi ha aiutato con consigli ed informazioni autorizzandomi a pubblicare le sue foto.
- Julia Keeling, segretaria dell'Asian Hardfeather Club inglese, per la sua sempre amichevole disponibilità.

Bibliografia

- dott. Elio Corti - Summa Gallicana
- Herbert Atkinson - Cock-Fighting and Game Fowl
- C.A. Finsterbusch - Cockfighting All Over The World

AMROCKS E PLYMOUTH ROCKS

Due razze da non confondere

Sebbene queste due razze abbiano una morfologia abbastanza diversa è possibile che novizi allevatori possano confonderle, specialmente se si tratta di soggetti di colorazione barrata. Un buon metodo per imparare a distinguerle meglio e capire bene le differenze è quello di osservarle con attenzione quando ci capita di vederle contemporaneamente ad una esposizione. Un affiancamento di due soggetti di queste due razze sarebbe la situazione ideale e le diversità morfologiche (ma anche di disegno nel caso della varietà barrata) risulterebbero molto evidenti anche agli occhi dei meno esperti. La Amrocks è stata considerata la razza meno nobile se rapportata alla Plymouth rocks, nello specifico il tipo industriale di quest'ultima, ma oggi, sul piano espositivo, non ha nulla da invidiare né alla Plymouth Rocks né a qualsiasi altra razza.

AMROCKS

Esiste una sola colorazione per questa razza, la barrata. La Amrocks è un pollo compatto di taglia molto grande (il gallo raggiunge pesi di 4 kg. mentre la gallina di 3 kg), di ottima robustezza e con un rapido accrescimento. Il suo portamento è mediamente alto. Altro particolare di questa razza è dato dalla possibilità di distinguere, tramite il colore dei tarsi e della grandezza della macchia chiara occipitale, il sesso dei pulcini appena nati. In particolare i pulcini che presentano tarsi e becco di colore giallo più chiaro sono generalmente maschi mentre quelli che presentano una macchia occipitale gialla molto estesa sono facilmente delle femmine.



MORFOLOGIA E STANDARD

Tronco

Di media lunghezza, largo, profondo e pieno, il pollo non deve mai dare l'impressione di essere esile o poco consistente.

Dorso

Il dorso non deve essere troppo lungo, deve altresì essere molto largo, questa larghezza deve essere mantenuta in tutta la lunghezza del dorso. Deve inoltre essere piatto e orizzontale al suolo. Sia nel gallo che nella gallina il dorso risale leggermente e dolcemente nella parte posteriore formando un angolo, mai superiore ai 45°, con l'inizio della coda. Spesso, soprattutto nella gallina, non si nota nessuna angolatura ma una linea continua che confonde la fine del dorso e l'inizio della coda.

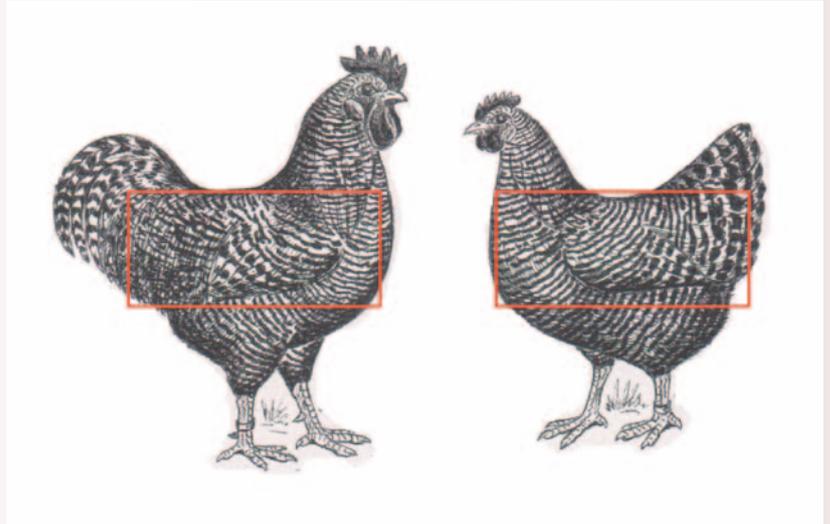
Petto e ventre

Il petto in entrambi i sessi deve essere largo e profondo, con un portamento non troppo rialzato. Anche in questo caso deve dare un senso di pienezza a chi osserva questo pollo. Il ventre è pieno e molto sviluppato soprattutto nella gallina.

Le caratteristiche del dorso, del petto e del ventre conferiscono alla Amrocks la classica forma a "rettangolo", infatti la linea superiore (formata dal dorso) e la linea inferiore (formata dal petto e dal ventre) corrono quasi parallele.

Zampe

Le zampe devono essere forti e di una lunghezza media, quindi ne troppo corte ne troppo lunghe. Nel primo caso la zampa risulterebbe poco visibile e conferirebbe al soggetto un aspetto troppo tarchiato (la zampa deve essere ben visibile, soprattutto nel caso del gallo), mentre nel secondo caso un aspetto troppo slanciato. Oltre alla giusta lunghezza i tarsi devono essere anche ben posizionati, quindi ben distanziati tra loro in maniera tale da dare una stabilità completa a soggetti di una mole così importante. Le cosce sono ben impiumate mentre i tarsi sono lisci e di colore giallo intenso. Nelle galline deve essere tollerata una leggera presenza di sfumatura scura o poche scaglie scure* nella parte anteriore del tarso. Sempre nelle galline, quando sono in deposizione, è possibile trovare tarsi molto schiariti, quindi di un colore giallo molto pallido, queste divergenze non devono però costituire difetto.



(* In varie esperienze di allevamento si è accertato che le zampe con alcune striature scure e i becchi con alcune striature scure nelle galline siano importanti perchè costituiscono una buona riserva di pigmento, necessaria a raggiungere la giusta colorazione del piumaggio. Si otterranno così galline con una buona tonalità scura e galli con un disegno più definito, cosa difficilmente raggiungibile utilizzando galline con tarsi e becchi completamente gialli).

(* In varie esperienze di allevamento si è accertato che le zampe con alcune striature scure e i becchi con alcune striature scure nelle galline siano importanti perchè costituiscono una buona riserva di pigmento, necessaria a raggiungere la giusta colorazione del piumaggio. Si otterranno così galline con una buona tonalità scura e galli con un disegno più definito, cosa difficilmente raggiungibile utilizzando galline con tarsi e becchi completamente gialli).

Collo

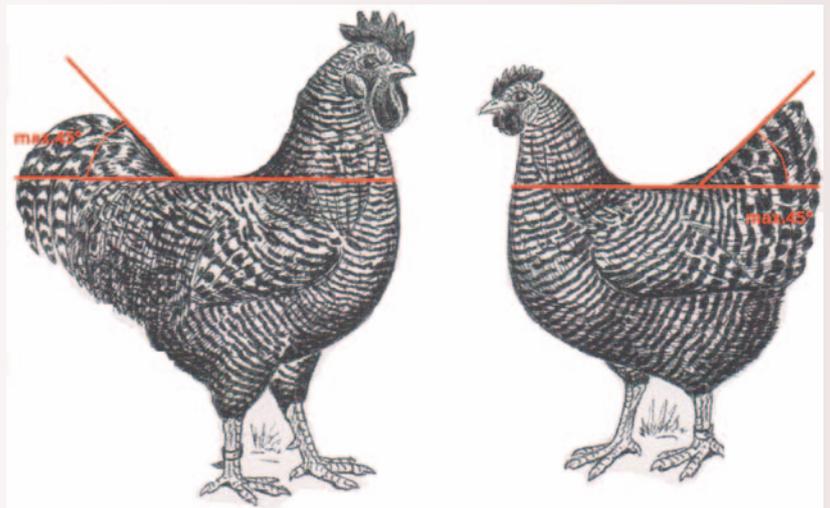
Di media lunghezza, elegantemente arcuato si collega al dorso con una curva dolce e continua. Il collo della Amrocks è coperto da una mantellina molto abbondante e morbida.

Ali

Sono di media lunghezza, orizzontali al suolo e ben aderenti al corpo. Le sue remiganti, primarie e secondarie, hanno una conformazione molto larga.

Coda

La coda ha un'attaccatura larga che va a chiudersi progressivamente verso la punta ed è portata in una posizione mediamente alta. Nel gallo le timoniere sono interamente ricoperte dalle falciformi mentre nella gallina le timoniere fuoriescono leggermente dalle penne copritrici della coda.



Testa

Ogni componente della testa deve essere proporzionato e delle giuste dimensioni affinché la Amrocks non perda eleganza e simmetria.

- **Becco:** ben ricurvo, forte, abbastanza corto e di colore giallo intenso. Nella gallina sono ammesse striature scure* nella parte superiore del becco.
- **Occhi:** sono soprattutto grandi ma anche espressivi e con iride rosso o arancio intenso. Iridi di colore diverso sono da penalizzare.
- **Bargigli:** di media grandezza, lisci e ben arrotondati. La presenza di pieghe verticali e/o orizzontali costituisce difetto così come anche un bargiglio troppo lungo o non simmetrico.
- **Orecchioni:** leggermente allungati, lisci e di colore rosso intenso. La presenza di tracce bianche nell'orecchio rappresenta un difetto da non trascurare.

- **Faccia:** deve essere di colore rosso intenso così come i bargigli e gli orecchioni.
- **Cresta:** semplice, rossa, dritta e composta da 4 a 6 denti (l'ideale sarebbero 5 denti) non troppo profondi che partono anteriormente da una posizione non troppo arretrata su una base (lamina) abbastanza alta. La cresta rappresenta una componente molto importante per avere una bella testa ma anche per avere una buona Amrocks, una cresta malformata infatti rovinerebbe completamente l'aspetto generale di questa razza. Deve pertanto essere, sia nel gallo che nella gallina, di una grandezza media e con denti ben proporzionati e radiali all'occhio, denti filiformi, a pettine, sproporzionati tra loro, sono da evitare e da penalizzare in fase di giudizio così come le creste piegate su un lato o con pieghe a "S" nella parte anteriore. Per finire il lobo non deve essere troppo lungo e deve seguire la nuca senza appoggiarsi.



Piumaggio

La conformazione del piumaggio è tale da risultare ben aderente al corpo, non crea pertanto sbuffi nelle cosce e neanche nella groppa. Nonostante questo il suo piumino è abbondante. Le penne hanno, in generale, una conformazione abbastanza larga (questo è ben visibile nelle penne delle remiganti).

I difetti gravi della Amrocks

La forma è la caratteristica più importante nella Amrocks pertanto i soggetti che si presentano con un corpo troppo corto e/o esile oppure con un dorso stretto sono da togliere dall'allevamento, così come i soggetti troppo alti o troppo bassi sui tarsi. Oltre alla forma è bene tenere in considerazione anche le varie componenti della testa: becchi lunghi e/o scuro nel gallo, tarsi con troppe scaglie scure, occhi con iride diverso dal rosso/arancio e creste fortemente malformate sono difetti gravi da non sottovalutare.



COLORAZIONI

BARRATA

Il disegno barrato della Amrocks è decisamente diverso dal disegno barrato della Plymouth Rocks, si tratta infatti di un disegno meno preciso ma comunque chiaramente visibile con i due colori, nero e grigio chiaro, ben separati. Il colore di fondo è il nero sul quale si alternano in maniera regolare barre parallele di colore grigio chiaro. Nel gallo i due colori risultano essere in rapporto di 1:1 mentre nella gallina sono in rapporto di 2:1 quindi la barra nera risulta essere larga il doppio di quella chiara, la gallina appare pertanto visivamente più scura rispetto al gallo. Ogni penna è disegnata, in maniera netta, da barre rettilinee e tale barratura deve essere presente su tutta la penna, compreso il rachide. Anche il piumino deve essere il più possibile disegnato. Fattore molto importante da tenere in considerazione nel disegno barrato consiste nel fatto che ogni penna deve terminare con il colore di fondo, deve quindi terminare con il colore nero! Un soggetto con questa caratteristica avrà sicuramente un disegno complessivo migliore e visivamente più piacevole. Difetti facilmente riscontrabili nei galli di colorazione barrata sono: le mantelline troppo chiare, sebbene in questa zona del piumaggio le barre risultano essere più sottili, le falciformi e le remiganti molto poco definite con i due colori che si mischiano eccessivamente. Nelle galline invece si riscontra talvolta un colore di fondo troppo scuro.

I difetti gravi della colorazione barrata

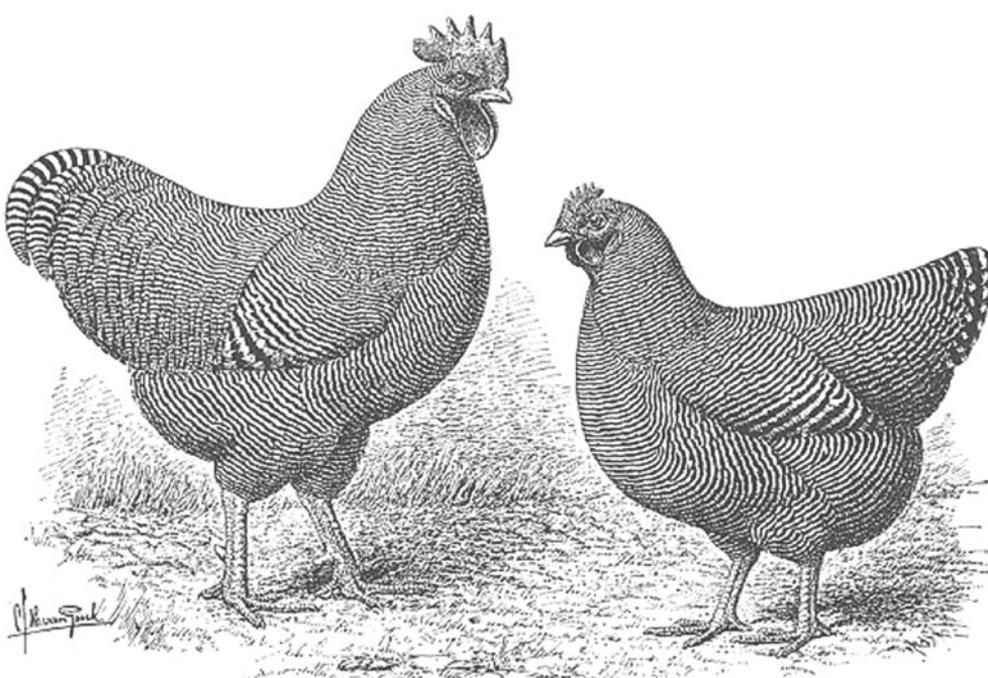
Una barratura poco definita, troppo stretta e non dritta che nell'insieme dà l'impressione di un disegno confuso o comunque poco nitido. Anche la presenza di più di una remigante per ala di colore nero o con barre fortemente mischiate (dove non si vede alcun disegno) deve essere considerato come un difetto grave. Il colore della mantellina troppo chiara nei galli e troppo scura nelle galline tale da creare una netta separazione dal colore del resto del piumaggio è un altro difetto grave così come la presenza di troppe penne che terminano con il colore chiaro (grigio chiaro) e un piumino che non presenta nessun disegno. Sono ovviamente da penalizzare pesantemente i soggetti che presentano penne di altro colore o con un piumaggio giallastro, rugginoso o con tracce farinose.



Nelle foto si fa notare che tutte le penne terminano giustamente con l'apice di colore nero. Nelle penne corrette la barratura e il disegno arriva fino alla base della penna (cosa che non avviene nella 4° penna di destra). Nella 2° penna si nota invece una barratura scorretta tipica delle colorazioni sparrow, presenta infatti un disegno a "V".

PLYMOUTH ROCKS

Molti di noi, quando si parla di Plymouth Rocks, associano a questo pollo la colorazione barrata ma questa razza esiste anche in molte altre colorazioni. Ovviamente la colorazione barrata è la più diffusa e conosciuta



ma sono allevate anche le colorazioni bianca, bianca columbia nera, nera, fulva, perniciata argento a maglie nere e perniciata a maglie nere. Personalmente credo che una Plymouth Rocks risalti molto di più vedendola nella sua classica colorazione barrata, che è unica nel suo genere. Possiamo dire che la barratura esprima la migliore definizione e precisione proprio in questa razza. A differenza della Amrocks la Plymouth rock risulta essere più leggera, viene infatti classificata nel gruppo dei polli di taglia intermedia (il gallo arriva fino a 3,5 Kg. e la gallina fino a 3 Kg.). Possiede forme ben arrotondate e linea

del dorso leggermente ascendente, dall'accrescimento abbastanza rapido e con una buona predisposizione alla deposizione. La sua pelle è gialla. Nella colorazione barrata il riconoscimento del sesso dei pulcini avviene nello stesso modo descritto precedentemente per la Amrocks.

MORFOLOGIA E STANDARD**Tronco**

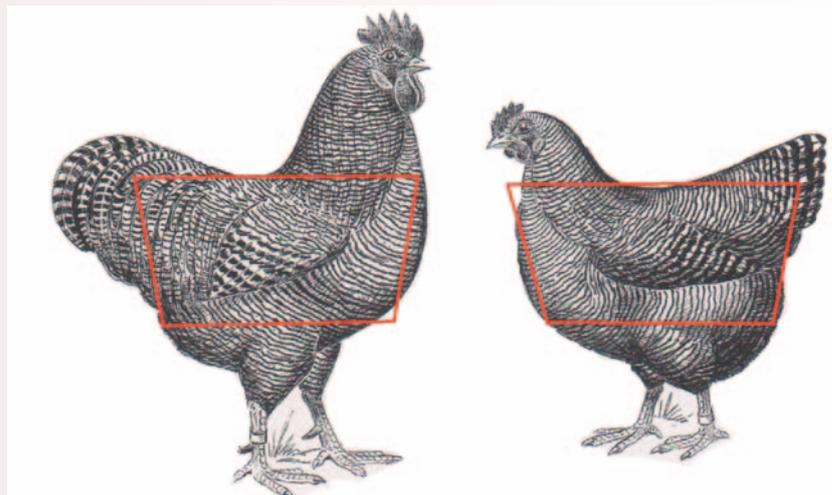
Il tronco della Plymouth è lungo, largo, profondo e a differenza della Amrock di forma più trapezoidale che rettangolare. Questa differenza è data proprio dalla maggior lunghezza del dorso della Plymouth. Comunque sia è importante che questa razza non abbia una forma "a triangolo" classica nei soggetti che presentano un tronco corto.

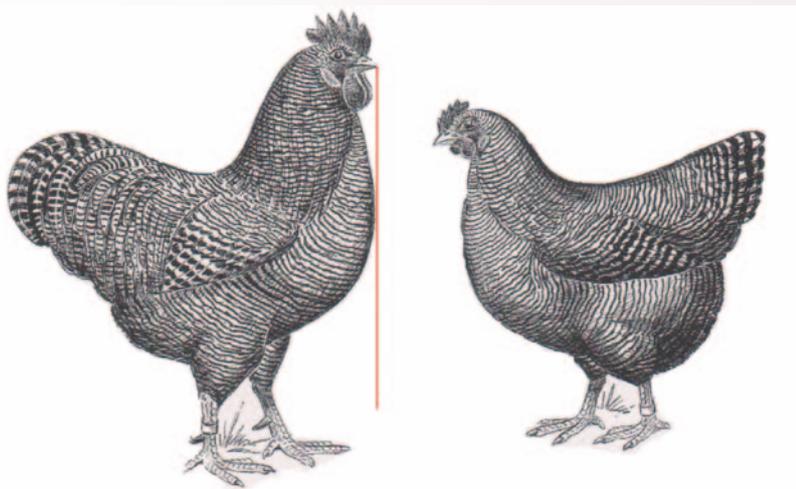
Dorso

Il dorso è egualmente largo in tutta la sua lunghezza, una lunghezza che deve essere media ma comunque maggiore di quella della Amrocks. La sua linea è quasi parallela al suolo e leggermente ascendente verso la coda. Attenzione!! quasi parallela al suolo non vuol dire che il dorso sia orizzontale. Anche una linea superiore concava o interrotta da un brusco angolo con la coda costituisce un difetto importante di cui bisogna tenerne conto sia in allevamento che in fase di giudizio.

Petto e ventre

Il petto è largo e ben arrotondato mentre il ventre deve essere ben sviluppato, questo permette di ottenere una giusta forma e posizione ed evitare quindi di vedere soggetti troppo alti sui tarsi e quindi con forme a triangolo. Questo si verifica in particolar modo nei galli che hanno un petto insufficiente. Nel disegno sottostante si può vedere che nel gallo, tracciando una linea immaginaria, la punta del becco è allineata alla curva del petto. Nella gallina invece ciò non si verifica a causa del suo portamento più sporgente in avanti.





Zampe

Sono di media lunghezza ma poco evidenti a causa delle caratteristiche del petto e del ventre, devono inoltre essere ben posizionate pertanto giustamente larghe e in appiombato. Le cosce invece non devono presentare cuscinetti. I tarsi devono essere di colore giallo intenso.

Collo

Di lunghezza media è ricoperto abbondantemente da una ricca mantellina. Capita spesso che vengano presentati in esposizione soggetti giovani con piumaggio della mantellina incompleto

(specialmente galli) che danno l'impressione di un collo fine e lungo, che cambia completamente le proporzioni e l'armonia della Plymouth. Bisogna quindi tenere conto del lento accrescimento di questo pollo e di conseguenza programmare una riproduzione anticipata per arrivare pronti alle esposizioni.

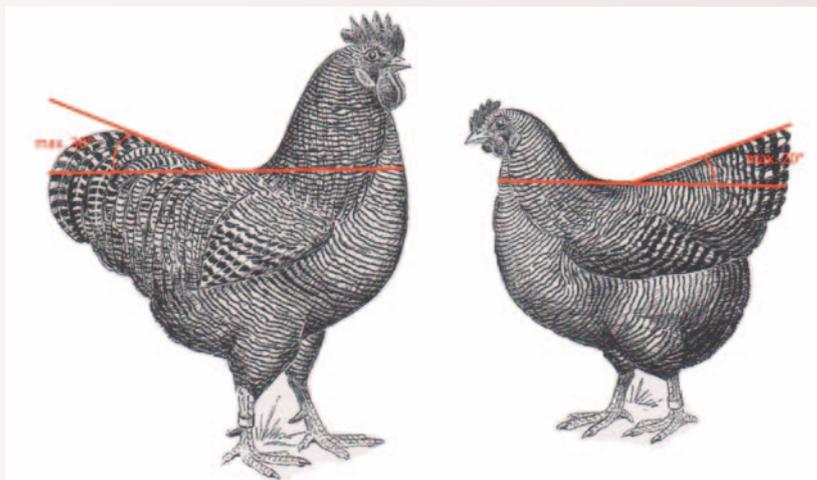
Ali

Sono portate orizzontali al suolo e ben aderenti al corpo. Nel gallo le punte delle remiganti sono ricoperte dalle lanceolate della groppa.

Coda

La coda è corta e portata aperta, apparentemente non forma alcun angolo con l'intersezione del dorso tanto da formare una linea ininterrotta con quest'ultimo. In realtà però è presente un angolo della coda che nel gallo non è mai superiore ai 30° e nella gallina ai 20°.

Nel gallo ben arrotondata e le timoniere ben coperte dalle falciiformi secondarie, nella gallina invece le timoniere sono poco visibili perché corte e per buona parte ricoperte dalle abbondanti copritrici. Sono da penalizzare code strette, a punta o con piumaggio incompleto.



Testa

Nel complesso piuttosto piccola specie se rapportata alle proporzioni del corpo, è inoltre corta, robusta e ben arrotondata. Una testa allungata costituisce un difetto importante.

Becco

Il becco deve essere corto e forte, di colore giallo.

Occhi

Gli occhi sono grandi, brillanti di colore rosso/arancio, più sono rossi meglio sarà mentre un colore molto chiaro risulterà essere un serio difetto.

Cresta

La cresta è semplice, portata dritta e di media grandezza. La cresta e i suoi denti devono risultare ben impiantati e mai oscillanti, per ottenere questa caratteristica è importante che i denti non siano troppo profondi e che la base di ognuno sia larga. In fase di giudizio non bisogna essere troppo fiscali sul numero dei denti ma è bene sapere che il numero ideale è di 5 denti. Questi ultimi sono di tessitura fine e sempre rossi. Nel gallo la cresta è più grande e deve estendersi oltre la parte posteriore della testa senza piegarsi. La gallina ha una cresta simile ma molto più piccola. Nello standard tedesco la cresta viene richiesta molto piccola, il nostro invece, giustamente, di media grandezza. Cresta troppo piccola denota scarsa deposizione e troppo grande altererebbe l'insieme della testa.

Bargigli

Sono di grandezza media, di tessitura fine, ben arrotondati e rossi. Come in tutte le razze i bargigli devono cadere paralleli e non essere aperti davanti, non devono assolutamente avere pieghe verticali e orizzontali.

Faccia

La faccia è rossa con una leggerissima peluria (troppa sarebbe un difetto). Una faccia di altro colore costituisce difetto per la razza.

Orecchioni

Anche gli orecchioni sono di media grandezza, lisci e rossi come i bargigli. Un colore rosso vivo è da apprezzare durante un giudizio.

Piumaggio

Il piumaggio presenta penne che hanno una conformazione larga, risulta inoltre ben aderente al corpo, piuttosto rigido e senza cuscini nel dorso e nelle cosce. La presenza di sbuffi e comunque di un piumaggio rigonfio costituisce per la razza un difetto grave.

I difetti gravi della Plymouth Rocks

Sono un dorso inclinato, una forma triangolare e spigolosa, una colorazione dei tarsi e delle dita diversa dal giallo, occhi di colore chiaro.

**COLORAZIONI****BIANCA**

Un buon soggetto di questa colorazione può essere descritto nel seguente modo: “bianco puro con ottime gambe e becco di colore giallo intenso, con faccia, cresta, lobi e bargigli rossi”. Sono tutte caratteristiche che è difficile vedere in un unico soggetto ma qualora si verificasse non possiamo non dire che si tratta di un ottimo soggetto.

Il colore bianco deve essere lucente senza sfumature gialle e senza penne di altri colori. Geneticamente il bianco della Plymouth Rocks è recessivo. In questa varietà il becco, i tarsi e le gambe sono di colore giallo intenso, mentre la faccia, la cresta, i bargigli e i lobi di colore rosso brillante e gli occhi arancio/rossi con una pigmentazione molto forte.

Ottenere tutto questo, come già detto, non è semplice e le cause di queste difficoltà possono essere riassunte nei seguenti punti:

1- colore delle gambe e del becco: il giallo intenso delle gambe e del becco influenzerà in maniera negativa sul colore bianco del piumaggio, viceversa un colore attenuato di queste parti conferiranno al piumaggio un colore migliore. In sostanza è la quantità di pigmentazione che deve essere equilibrata per ottenere soggetti con un piumaggio privo di tracce gialle o crema ed allo stesso tempo con becco e gambe di colore sufficientemente giallo. Questo problema può essere superato ponendo attenzione all'alimentazione. Ad esempio è bene evita-

re l'uso eccessivo di mais e semi di lino molto ricchi in carotenoidi, così come i vegetali a foglie verdi.

2- esposizione ambientale: l'esposizione al sole o alle avversità climatiche causano l'ingiallimento del piumaggio è bene quindi porre attenzione al collocamento degli animali prima di effettuare un concorso espositivo.

3- difetti del piumaggio: un difetto comune in questa varietà è la presenza di nero nella coda e nelle ali ma anche delle



tracce grige che spesso si trovano nelle remiganti. L'unico sistema per eliminare il problema è la selezione accurata che deve effettuare l'allevatore.

I difetti gravi della colorazione bianca

Forti sfumature gialle, specialmente negli animali giovani e presenza di penne di altro colore.

BIANCA COLUMBIA NERA

Sul colore di base bianco si trovano nella coda, nelle ali, nelle lanceolate della groppa e nella mantellina penne di colore nero o con fiamme nere. Le gambe sono gialle così come anche il becco che potrebbe però presentare, nella parte superiore, strisce grigiastre. Il disegno è pressoché identico sia nel gallo che nella gallina. Testa bianco argento puro. Mantellina bianco argento con larga fiamma nero intenso a riflessi verdi. Nella mantellina il disegno nero parte dalla base della penna e occupa circa $\frac{3}{4}$ della penna mentre $\frac{1}{4}$ della penna (margine esterno) rimane di colore bianco puro. Sotto la mantellina, vicino alla fine del collo, sono richieste tracce di nero intenso.

Nel gallo la groppa è preferibile senza le fiamme nere. La coda è nera con forti riflessi verdi, le piccole falciformi del gallo e le corpitrici della gallina sono orlate di bianco. Le falciformi primarie del gallo e le grandi copritrici della gallina sono preferibilmente nere ma talvolta è possibile trovare un'orlatura bianca. Quest'ultima orlatura bianca può essere tollerata ma è senz'altro meglio che non vi sia. Le remiganti sono nere con vessillo esterno bianco, ad ala chiusa il nero non è visibile. Il restante piumaggio è bianco argento puro mentre il piumino di colore grigio.

Non esiste una specifica regola per allevare questa colorazione, vi sono allevatori che sostengono che bisogna utilizzare una sola linea per produrre galli e galline ed altri allevatori che sostengono che sia necessario utilizzare due linee di riproduzione, una per ottenere i galli e una per ottenere le galline. Quest'ultima teoria è strettamente legata al colore del piumino e si può schematizzare come segue:

Linea per l'ottenimento dei galli da esposizione

gallo con piumino bianco e molti riflessi verdi nelle parti nere X gallina con molto nero nel piumaggio delle ali e con sottopiumino del dorso fuliginoso.

Linea per l'ottenimento delle galline da esposizione

gallo con piumino scuro e colore della mantellina molto scura ma con fiamme ben definite nel colore così come le remiganti delle ali (no pepature o altri difetti) X gallina con piumino bianco ma con fiamme di ottima qualità. La prassi più comune e consigliata è quella di utilizzare una sola linea anche perché si possono ottenere altrettanti buoni risultati come nell'utilizzo delle due linee di allevamento. Risulta importante in questa colorazione avere soggetti con tarsi e becchi gialli e non di colore bianco.

I difetti gravi della colorazione bianca columbia nera

Sfumature brunastre o ruggine, penne nere sul dorso, troppo bianco nelle penne della coda e piumino che traspare in maniera eccessiva.

BARRATA

Nella Plymouth Rocks la barrata è la colorazione classica ed è in questa varietà che in genere si hanno i migliori soggetti. Su tutte le penne del piumaggio si alternano strisce, il più possibile dritte e regolari, di colore nero e grigio molto chiaro. Anche in questa razza, come nella Amrocks, la penna termina con il colore nero. Il piumino è ugualmente disegnato. A differenza di molte altre razze nella Plymouth Rock anche le remiganti, primarie e secondarie, devono avere una barratura ben marcata, possiamo dire che in questa razza si può trovare il disegno barrato migliore. Mentre nel gallo le barrature sono della stessa larghezza, nella gallina la parte nera è più larga, pertanto nell'insieme appare più scura. Lo standard americano dà per la gallina una proporzione del 60% nero e del 40% grigio chiaro. Questo è spiegato dalla genetica, nel gallo esiste un doppio gene di barratura mentre nella gallina uno solo. Nei galli la stessa colorazione deve essere presente anche nella mantellina e nella groppa, una colorazione diversa, in genere più chiara, va penalizzata come difetto grave. La barratura deve essere più netta e più pulita possibile e nella parte chiara non devono esserci sfumature nerastre. A causa della forte presenza di melanina nella gallina, a volte, i tarsi possono avere leggere sfumature nerastre, questo però non deve costituire difetto.

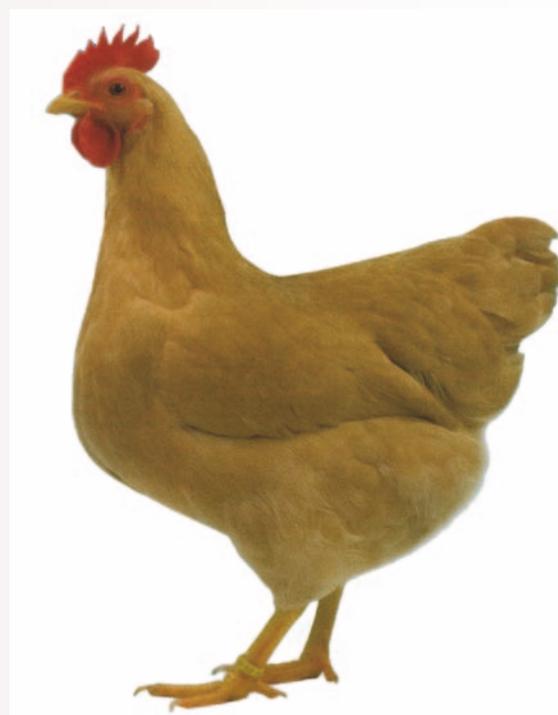
**I difetti gravi della colorazione barrata**

Sono difetti gravi la presenza di sfumature giallastre o brunastre, le penne di colore nero oppure bianco, il disegno grossolano, largo, irregolare e tipico della colorazione sparpiero, il piumino bianco o grigio senza disegno.

FULVA

La colorazione fulva è, dopo la barrata, la colorazione più allevata ma non è affatto una varietà facile come si può pensare. Il fulvo deve avere una intensità media, né troppo chiaro né troppo scuro, non va assolutamente bene un colore slavato così come un colore rossastro o brunastro. Nel gallo la mantellina, le lanceolate della groppa e le copritrici delle ali risultano essere leggermente più cariche di colore e più brillanti mentre la coda può avere dei riflessi bronzati. Quest'ultimo aspetto non viene considerato un difetto ma è preferibile non averlo. Il piumino in superficie deve avere la stessa intensità di colore del piumaggio e il rachide delle penne deve essere anch'esso di colore fulvo. Di seguito alcuni piccoli consigli per l'allevamento di questa varietà:

- 1- entrambi i sessi devono essere il più possibile vicini al colore ideale.
- 2- i soggetti dovrebbero avere uniformità di colore dalla testa alla coda.
- 3- non accoppiare mai due soggetti di diverse tonalità di colore.
- 4- il colore del dorso della gallina dovrebbe avere la stessa tonalità del petto del gallo.



- 5- non allevare soggetti che hanno del bianco, del nero o altri colori nella coda o nelle ali.
- 6- evitare di utilizzare nella riproduzione galline di colore troppo chiaro o con pepature grigiastre.
- 7- evitare di utilizzare nella riproduzione galli che presentano un piumino chiaro, soprattutto se bianco (nella mantellina, dorso, e coda).
- 8- evitare di utilizzare nella riproduzione galli di colore troppo scuro.

I difetti gravi della colorazione fulva

In entrambi i sessi la notevole differenza di tonalità nella colorazione rispetto a quella prevista dallo standard, la presenza di bianco o di nero nel piumaggio, il piumino bianco, il rachide delle penne bianco, la presenza di pepature grigiastre e di tracce biancastre nelle ali e nelle timoniere.

NERA

Colorazione molto rara in tutto il mondo, poche volte è apparsa nelle esposizioni. Questo colore nella Plymouth Rocks risulta essere molto intenso con accentuati riflessi verdi. Il piumino nel gallo è sfumato da nero scuro a nero chiaro mentre nella gallina è più scuro. Il colore dei tarsi è giallo puro e il becco da giallo a corno chiaro.

I difetti gravi della colorazione nera

Spesso si riscontrano problemi di colore nelle remiganti delle ali, nella mantellina e nella coda dove è facile trovare tracce o penne di colore bianco. Anche il piumaggio opaco o privo di riflessi verdi lucenti sono molto penalizzanti così come la presenza di panne di altro colore e tarsi scuri diversi dal giallo.

PERNICIATA ARGENTO A MAGLIE NERE

Colorazione altrettanto rara che si è ottenuta introducendo soggetti di Brahma perniciata argento a maglie nere. Il suo allevamento risulta abbastanza difficile ed anche in questa colorazione vi sono allevatori che preferiscono lavorare su una sola linea per ottenere galli e galline, ed altri allevatori che ritengono sia meglio lavorare con due linee di riproduzione così caratterizzate:

MG 100/150

MG 140/200

MG 316 NEPTUNUS

SMART

SPERAUOVA mod. POWER-LUX

COSMO EVO

FIEM
INCUBATRICI E SCHIUSE DAL 1975

22070 Guanzate - (Como) Italy
Via Galileo Galilei, 3
Tel. +39.031.976.672 - Fax +39.031.899.163
www.fiem.it - incubators@fiem.it - fiem@fiem.it

**LA SICUREZZA DI AFFIDARSI ALL'ESPERIENZA
THE SURENESS TO RELY UPON EXPERIENCE**

Linea per l'ottenimento dei galli da esposizione

gallo con mantellina e dorso di colore chiaro ma con fiamme della groppa e della mantellina ben definite, petto di colore più scuro possibile X gallina che deve avere un buon disegno della mantellina e un colore di fondo piuttosto scuro.

Linea per l'ottenimento delle galline da esposizione

gallo che può presentare un petto con del bianco ma che possiede un piumaggio della gola non troppo chiaro (bianco) X gallina il più possibile vicina nella colorazione allo standard

Si è anche verificato che l'utilizzo di galli che presentano orlature grigiastre ai lati del corpo possono produrre buone orlature nelle galline.

Di seguito una schematica descrizione della colorazione e il relativo disegno molto utile per comprendere meglio il colore delle varie parti del piumaggio:

Gallo

Testa, dorso e spalle di colore bianco argento. Mantellina e groppa di colore bianco argento con fiamme nere che presentano una "lancia" bianca al centro. Piccole copritrici delle ali bianco argento. Grandi copritrici delle ali nere con riflessi verdi (vanno a formare le fasce delle ali di colore nero). Remiganti secondarie con vessillo interno nero e vessillo esterno bianco (vanno a formare il triangolo dell'ala di colore bianco). Remiganti primarie nere con orlo bianco nella parte esterna. Gola, petto, ventre, gambe e coda di colore nero. Petto, ventre e gambe finemente orlate di bianco. Il piumino è grigio.

**Gallina**

Testa di colore bianca fino a grigio argento. Mantellina di colore bianco argento con larghe fiamme nere con al centro una "lancia" ed orlo esterno bianco. Colore di fondo grigio blu fino a grigio acciaio con molteplici fini bande nere che seguono la forma della penna. Le cosce disegnate il più possibile. Rachide nera. Coda nera fatta eccezione per le due grandi copritrici che sono grigie con disegno grigio a maglie. Il piumino è grigio.

I difetti gravi della colorazione perniciata argento a maglie nere

Gallo: forti sfumature gialle, presenza di bruno nelle copritrici. Fiamma nera che sfonda nelle penne della mantellina. Mancanza di disegno bianco o disegno troppo pesante nel petto, ventre e gambe.

Gallina: forti sfumature bruno e colore non uniforme nel mantello; mancanza di disegno o non sufficientemente netto.

PERNICIATA A MAGLIE NERE

Per descrivere questa varietà possiamo riportare tutto ciò che è stato detto per la colorazione perniciata argento a maglie nere con la sola differenza che il colore bianco viene sostituito dal colore bruno. Anche per il sistema di allevamento è possibile fare riferimento alla colorazione precedentemente descritta. Di seguito una schematica descrizione della colorazione.

Gallo

Testa bruno rossiccio. Mantellina e groppa bruno dorato con una fiammatura nera che presenta al centro una "lancia" dorata, il disegno della mantellina deve assomigliare a quello della gallina.

Dorso e spalle di colore bruno rossiccio. Le piccole copritrici delle ali di colore bruno/rossiccio. Le grandi copritrici delle ali di colore nero che formano le fasce dell'ala di colore nero. Remiganti secondarie con vessillo interno nero, esterno dorato che forma il triangolo dell'ala di colore dorato. Remiganti primarie nere con orlo esterno bruno. Timoniere nere. Falciformi primarie e secondarie nero intenso con forti riflessi

verdi, le secondarie hanno un' orlatura bruno chiaro. Petto, ventre e cosce nero con leggera orlatura bruno chiaro su ogni penna.

Gallina

Testa bruno rossiccia; mantellina bruno dorata con disegno a fiamma nera che presenta al centro una "lancia" dorata. Il piumaggio in generale è bruno dorato con più disegni sottili di colore nero, il più regolare possibile, che deve spiccare nettamente e che deve seguire la forma della penna. Remiganti e timoniere marrone scuro fino a nero con rachide bruna dorata

Coda di colore nero fatta eccezione per le due grandi copritrici che sono brune con disegno. Il piumino è grigio scuro.

I difetti gravi della colorazione perniciata a maglie nere

Gallo: petto, ventre e gambe troppo disegnato oppure disegno assente. Disegno completamente assente nella mantellina e nella groppa.

Gallina: disegno mancante o poco chiaro specie nel petto o nel dorso; forti irregolarità nel colore di fondo. La presenza di penne bianche è un difetto grave per entrambi i sessi.



Simone Cepollina



gallina AMROCKS BARRATA



gallina PLYMOUTH ROCKS BARRATA

BRONCHITE INFETTIVA (IB)

DEFINIZIONE

La bronchite infettiva (Infectious brochitis,IB) è una malattia virale acuta, altamente contagiosa, caratterizzata da sintomi respiratori quali :dispnea (difficoltà respiratoria),starnuti, tosse e scolo nasale ,grave malattia renale causata da ceppi virali nefrotossici e marcato calo dell'ovodeposizione.

INCIDENZA

1. La IB colpisce solo il pollo, ma recentemente e' stata segnalata l'infezione anche nel fagiano,tacchino, faraona e colombo. Sono sensibili animali di tutte le età, a meno che essi non abbiano avuto precedenti esposizioni al virus o non abbiano immunità passiva (trasmessa dai genitori).
2. La malattia è presente in tutti i paesi dove l'avicoltura intensiva è molto sviluppata; in Italia ed in molti altri paesi la malattia è molto frequente, in tutti i periodi dell'anno, anche in gruppi di animali vaccinati. E' una malattia che riveste anche una notevole importanza economica in quanto oltre a causare mortalità diretta, puo' essere responsabile di difformità di accrescimento nel gruppo, calo dell'ovodeposizione e produzione di uova di qualità scadente nella gallina ovaiole e nei riproduttori.

STORIA

La IB e' stata segnalata per la prima volta in un gruppo di pulcini nel 1930, dal 1940 la IB e' diventata una grave malattia delle ovaiole in grado di provocare un grave calo dell'ovodeposizione. Nel 1956 e' stata segnalata la presenza di differenti sierotipi del virus.La IB nefropatogena (la variante che causa gravi danni renali) e' stata osservata la prima volta nel 1960.

EZIOLOGIA (cause)

1. La IB e' causata dal virus della bronchite infettiva del gruppo 3 del genere Coronavirus appartenente alla fam. Coronaviridae. Esiste una grande variabilità, infatti sono stati individuati molti sierotipi, 60 ad oggi. Il prototipo e' il ceppo Massachusetts ancora oggi isolato in molti paesi al mondo. Ad eccezione di questo , la maggior parte dei ceppi IBV ha una spiccata distribuzione geografica per cui i ceppi isolati in Europa sono differenti da quelli americani, inoltre ,spesso più sierotipi possono essere presenti nella medesima area geografica.
2. La protezione tra i vari sierotipi è variabile, ma di solito assente. La produzione di anticorpi neutralizzanti e quindi la protezione è indotta dalla proteina S di superficie (sito di assorbimento del virus) e piccole variazioni aminoacidi che a livello di questa proteina possono risultare in un nuovo sierotipo e quindi diminuire la protezione crociata. Di conseguenza i polli possono essere infettati più di una volta nel corso della loro vita.
3. La grande variabilità di IB e' legata a diversi fattori:elevata consistenza e densità della popolazione ospite, la facilita' di diffusione del virus, la co-circolazione dei vari ceppi e la pressione immunologica da vaccinazione.
4. Il virus è piuttosto labile e viene distrutto dai comuni disinfettanti.

EPIDEMIOLOGIA

1. La trasmissione della IB avviene per via aerogena o per trasmissione meccanica. L'espettorato tracheobronchiale e le feci sono la maggiore fonte di infezione; si sospetta la trasmissione per via aerogena anche su lunghe distanze.
2. La trasmissione del virus è straordinariamente rapida(3-4 giorni) ed il virus può sopravvivere in allevamento per circa 4 settimane ed oltre in condizioni favorevoli. Una piccola percentuale di animali può fungere da portatore ed eliminatore del virus per mesi dopo l'infezione.Un evento stressante, quale l'inizio dell'ovodeposizione può portare ad una riattivazione del virus e conseguente escrezione virale.

SINTOMATOLOGIA

PULCINI

1. I sintomi consistono in dispnea (respiro difficoltoso), starnuti, rantoli e scolo nasale ed oculare. Si osservano anche debolezza, depressione ed affollamento sotto le fonti di calore; in caso di infezione con ceppi nefropatogeni anche diarrea e lettiere bagnate.
2. la morbilità può essere del 100%, i sintomi possono comparire entro le 48 h dall'infezione. La mortalità nei pulcini è di solito trascurabile, a meno che la malattia non venga complicata da altri agenti infettivi, quali e. coli e micoplasmi; i ceppi nefropatogeni possono causare fino al 30% di mortalità.



GALLINE OVAIOLE E RIPRODUTTORI

1. Negli animali adulti possono non essere presenti sintomatologia oppure si può osservare una lieve forma respiratoria con tosse, starnuti e rantoli. Raramente si osserva scolo nasale ed oculare.
2. Nelle galline ovaiole l'ovodeposizione cala marcatamente (< 10% a 50% ed oltre). Gli effetti sulla produzione possono durare 6-8 settimane ed oltre. Le uova spesso presentano il guscio molle o malformato e l'albume può essere acquoso. La scarsa qualità delle uova e le irregolarità del guscio possono durare a lungo dopo un episodio di IB. Gli animali colpiti da IB o che hanno avuto una grave reazione post-vaccinale ad un'età inferiore alle 2 settimane di vita possono presentare danni permanenti all'ovidutto, che esitano in una scarsa o assente deposizione (false ovaiole). I polli colpiti da IB o che hanno avuto una grave reazione post-vaccinale possono sviluppare una grave forma di aerosacculite (infiammazione sacchi aeri) dovuta ad una aumentata sensibilità a germi di irruzione secondaria (soprattutto Micoplasmi ed E. coli). Questa complicazione può essere davvero grave ed accentuare i sintomi respiratori, soprattutto nei pulcini.

LESIONI

Si osserva una moderata infiammazione delle prime vie respiratorie, in particolare della trachea. Può essere oppure no una aerosacculite; questa lesione si osserva soprattutto in presenza di infezioni batteriche secondarie dae. Coli e Micoplasmi. L'aerosacculite può causare elevata mortalità nei giovani in accrescimento, specialmente se la gestione dell'allevamento (igiene delle strutture, alimentazione, affollamento, etc...) è scadente. Gli animali adulti sono più resistenti.

Nelle infezioni causate da ceppi virali che causano lesioni ai reni (ceppi nefropatogeni) i reni si presentano gonfi e pallidi gli ureteri e i tubuli contengono cristalli di urati. Altre lesioni frequenti riguardano galline con forme severe di IB che riconoscono lesioni di varia gravità a livello di ovidutto.



DIAGNOSI

Data la scarsa tipicità della sintomatologia che la rende sovrapponibile da un punto sintomatologico ad altre patologie, è fondamentale l'intervento di un sanitario che metta in essere una serie di indagini che permettano una diagnosi di certezza; tale diagnosi infatti non è possibile se non in laboratorio dove è possibile isolare ed identificare il virus della IB.

PREVENZIONE

1. La profilassi della IB si basa sulla vaccinazione, perché la biosicurezza non riesce a controllare la rapidità di diffusione del virus. La vaccinazione viene eseguita con vaccini vivi ad 1 giorno di vita; i vaccini vengono generalmente somministrati per spray o in acqua da bere. Quando somministrati a pulcini con immunità materna, la vaccinazione dovrebbe essere ripetuta almeno un'altra volta. La vaccinazione deve essere ripetuta, soprattutto negli animali a lunga vita, perché la protezione vaccinale è di breve durata (9 settimane). I vaccini spenti non sono molto utilizzati; essi vengono somministrati per iniezione sottocutanea o intramuscolare ai riproduttori o alle ovaiole da rimonta fra le 14 e le 18 settimane di vita. Essi inducono livelli anticorpali elevati e duraturi.
2. I vaccini sono efficaci solo se contengono il sierotipo presente in quella determinata zona; a volte vengono utilizzati vaccini polivalenti, ma questi possono creare reazioni vaccinali molto gravi in pulcini mai esposti al virus precedentemente. Il vaccino per la IB spesso viene associato a quello della Malattia di Newcastle nella stessa fiala ma si può verificare interferenza se non preparato già commercialmente come un vaccino combinato.
3. Gli animali vaccinati dovrebbero essere monitorati attentamente per la possibile comparsa di aerosacculite post-vaccinale. Se si rilevano sintomi del genere gli animali andrebbero trattati con antibiotici a largo spettro nell'acqua da bere.

TERAPIA

Non esiste alcuna terapia per la IB sebbene antibiotici a largo spettro possono controllare eventuali complicazioni batteriche dovute all'infezione o alle reazioni da vaccino.

Per i pulcini affetti da IB può essere utile aumentare la temperatura ambientale incoraggiarli a mangiare e migliorare le condizioni gestionali.

Angelo Piazza



LETTY ZOO (lolla di riso)
*il luogo migliore per far riposare
i tuoi campioni*

distribuito da:
G.F. FERTILIZZANTI

lettiere ad uso zootecnico
Via Birago 16 - 13100 Vercelli
tel/fax 0161/55315
cell. 337/232568



AVINORDEST

Presidente De Bortoli Fiorello
Vicolo Bertolini 3
31040 Nervesa della Battaglia (TV)
tel. 340/7653608
e-mail avinordest@libero.it

Cari Amici,
il nostro GIANNI dopo lunga sofferenza, l'altra sera, ci ha lasciati per sempre.

Ci mancherà!!!!

... mancherà la sua presenza a tutte le manifestazioni (Nitra, Lissia, Campionati, mostre e gite sociali) mancherà il suo aiuto per il trasporto degli animali mancheranno i suoi bellissimi animali mancherà a DANIELE e ai suoi familiari ... mancherà la sua bella presenza, la sua persona, i suoi consigli, la sua disponibilità ad aiutare sempre

Ci mancherà la possibilità di passare ancora dei bei momenti insieme a Lui!!!

Mi piace ricordarlo con la foto dell'ultimo incontro di Gruppo.

Un grosso bacio Gianni.

Furlan Luca



GRAZIE GIANNI

Un grande vuoto ha lasciato in mezzo a noi la scomparsa del caro amico Gianni Vello, un piccolo grande uomo che tanto si è dato da fare per la nostra associazione.

Una presenza costante ad ogni assemblea, rassegne o mostre avicole, campionati italiani ed europei dove, insieme all'amico Daniele, accompagnava tutti i nostri migliori animali.

Dopo la sua morte, passando per Sacile, mi sembrava di vederlo ancora in mezzo alle gabbie a nutrire ed abbeverare gli animali in mostra, li come alle mostre sociali e in diverse edizioni dei campionati italiani.

Tanti erano gli animali del suo allevamento, non solo polli, ma questi erano quelli che lo impegnavano di più, impegno ripagato dai tanti riconoscimenti conseguiti in sede fiav, ricordo in particolar modo la premiazione dei campionati del 2009 a Rivarolo Canavese, dove collezionò ben sette premi.

Era una persona dall'animo gentile, sempre disponibile a prestare il suo aiuto, in prima linea nelle attività associative e amava far festa con noi ospitandoci a casa sua, in prossimità del suo compleanno, che ormai era diventata sede della nostra assemblea estiva; il 2 giugno è stata l'ultima volta che è

stato insieme a noi allevatori, poi la malattia che già lo aveva colpito da tempo, se l'è portato via un po' alla volta.

Gianni se n'è andato, ma Gianni è ancora con noi, perché in ognuno di noi ha lasciato qualcosa di bello che ci porteremo dentro e lo ricorderemo sempre per ciò che ha fatto e per ciò che è stato.

Del Bel Belluz Andrea



A.L.A.

Presidente Maggioni Carlo
Via San Nazario 42
20045 Besana Brianza (MB)
Tel. 336/351620
e-mail: carlo.maggioni46@libero.it

XXIII MOSTRA SOCIALE

A.L.A.

E' una grande A.L.A. quella che si è aperta sulla fiera di Osnago sabato 8 e domenica 9 novembre dove si è tenuta la XXIII mostra sociale Lombarda. Grande nei numeri con più di 500 animali esposti dai soci che hanno partecipato numerosi esponendo soggetti di ottimo livello. L'impeccabile organizzazione e la buona coreografia curata dal presidente e da tutto il direttivo dell'Associazione è stata ben apprezzata da un pubblico numeroso intervenuto per tutto il periodo di apertura. Buona è stata anche la partecipazione dei soci nelle fasi di montaggio e smontaggio della manifestazione fra questi diversi giovanissimi allevatori che fanno ben sperare per il futuro dell'associazione.

Nell'occasione si vuole ricordare il nostro socio Augusto Pedrali, venuto a mancare prematuramente qualche mese fa. Gusto, come lo



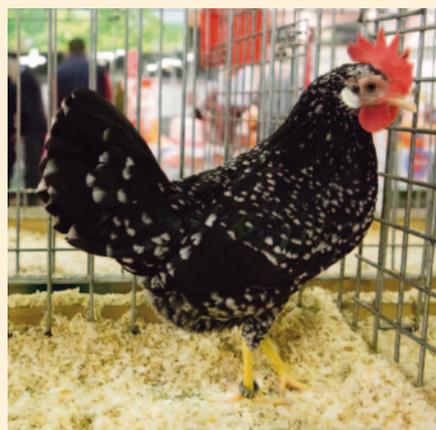
chiamavano gli amici, era solito a presenziare sempre in occasione della nostra mostra sociale, si è pertanto sentita, in modo particolare, la sua assenza. Di seguito l'elenco dei soggetti vincitori e il relativo allevatore:

BEST IN SHOW

Ancona nana	Nera picchiettata bianco	Crescitelli	D 96
-------------	--------------------------	-------------	---------

CAMPIONI DI RAZZA 2014

Oca Africana	Maggioni	MB95
--------------	----------	------



Oca Romagnola	Oggioni	MB95
Anatra Muta di Barberia	Oggioni	D96
Anatra Ciuffata	Proserpio	D96
Anatra Smeraldo	Proserpio	MB95
Anatra nana	Mazzocchi	D96
Tacchino dei Colli Euganei	Lucotti	D96
Tacchino Nero d'Italia	Confalonieri	MB95
Tacchino Narragansett	Confalonieri	D96
Jersey Giant	Dilonardo	MB95
Cocincina	Grondona	D96
Orpington	Villa	MB95
Amrocks	De Gaudenzi	MB95
New Hampshire	Confalonieri	MB95
Brahma	Crescitelli	MB95

Australorp	Laucello	D96
Sussex	Prignacca	D96
Faverolles	Rolla	D96
Marans	Manzoni F.	MB95
Basso Reno	Maggioni	MB95
Houdan	Perego	MB95
Amburgo	Mazzocchi	D96
Barneveld	Perego	MB95
Araucana	Mazzucato	D96
Ancona	Villa	MB95
Valdarno	Tona M.	MB95
Livorno	Fantoni	MB95
Padovana	Mazzucato	MB95
Renania	Maggioni	D96
Lakenfelder	Michelotti	MB95
Mericanel della Brianza	Manzoni D.	MB95
Cocincina nana	Crescitelli	D96
Bantam	Michelotti	D96
Sebright	Fantoni	MB95
Barbuta d'Uccle	Riva	MB95
Barbuta di Watermael	Riva	MB95
Barbuta di Grubbe	Villa	MB95
Nana calzata	Vantellino	MB95
Olandese nana	Fantoni	MB95
Combattente Ing. Antico nano	Lucotti	D96
Wyandotte nana	Vantellino	D96
Spagnola faccia bianca nana	Tona M.	D96
Andalusa nana	Sgambati	D96
Ancona nana	Crescitelli	D96
Livorno nana	Vergani	D96
Padovana nana	Fantoni	MB95
Padovana nana riccia	Fantoni	D96
Amburgo nana	Mazzocchi	MB95
Serama	Fratti	MB95

Pellegrini Mirko



Presidente Massimo Muscella
Via Adige, 10
64014 Martinsicuro (TE)
Tel. 347/1085935
e-mail: muscellam@libero.it

**3° MOSTRA INTERSOCIALE
DEL CENTRO SUD**

Sant'Egidio alla Vibrata (TE). L'esposizione è stata allestita all'interno del centro fiere del comune di Sant'Egidio, sito molto adatto ad ospitare fiere avicole. In particolare per la luminosità dei locali espositivi e per le notevoli dimensioni; anche l'ampio parcheggio esterno consente agevolmente ai visitatori di accedere alla mostra.

Le operazioni di giudizio sono state espletate dai Giudici federali Ferri, Mazza e Nicolini, con la collaborazione degli allievi Muscella, Lanciotti, Papa e Piazza i quali hanno anche sostenuto l'esame di accesso alla Scuola Giudici FIAV. Come sempre la eccellente ospitalità e cortesia degli amici SAMASA ha dato il meglio di se stessa e nonostante l'indubbia mole di lavoro da svolgere non hanno mai disatteso le loro attenzioni e la sensibilità ai consigli a loro rivolti da noi sia in qualità di giudici che in virtù delle nostre esperienze, quindi un grazie a voi.

La qualità dei soggetti esposti è risultata appena sufficiente a causa di numerosi animali in condizioni espositive inappropriate ad una mostra e a soggetti completamente fuori tipologia.

Numerosi sono stati però anche i soggetti meritevoli di attenzione, specialmente nelle razze Ancona, Livorno, Bantam, Australorp,



Anatre Corritrici, Rouen, Sassonia e Muta di Barberia.

Per quanto riguarda la selezione degli animali appartenenti alle sopraccitate razze, un consiglio che ci sentiamo di esprimere agli allevatori espositori è il seguente:

Ancona: ricercare sempre la perfezione nella colorazione picchiettata, caratteristica molto importante della razza; senza però dimenticare cresta, colore dei tarsi e tipologia, altrettanto importanti per la corretta selezione. Numerosi i soggetti con queste caratteristiche difettose (creste a "S", tarsi verdi, doppi denti nelle creste e colpi di pollice nei galli). Meritevoli due galline con disegno quasi perfetto.



Livorno: un intervento selettivo molto importante sarebbe quello di uniformare le tipologie di tutte le colorazioni, ad oggi molto differenti tra loro. La colorazione collo oro spesso tende alla tipologia Italianer, sia per forma che per colorazione (dorata). La colorazione Bianca è, a mio giudizio, la più uniforme e la più vicina la tipo ideale dello standard. Gli animali di colorazione Collo Argento sono risultati molto lontani dal modello ideale. Colorazione Barrata ancora troppo tozza nella forma del corpo e massiccia di taglia; il disegno barrato è ancora molto impreciso, andrebbe migliorato nella nitidezza e nella forma delle barrature (tendenti allo sparpiero).

Bantam: i soggetti esposti sono

risultami molto uniformi tra loro per tipologia e colorazione, forse sarebbe necessario diminuire leggermente la taglia di alcuni galli, eccessivamente grandi. Buone le creste e gli orecchioni, tratti distintivi di questa razza.

Australorp: Notevole la qualità del 50% dei soggetti esposti, con soggetti di indiscutibile qualità superiore, ottima presentazione e conformazione di piumaggio perfetta, ottimi riflessi e teste notevoli. In particolare due femmine ed un gallo che solo per un lobo leggermente discosto dalla nuca non si aggiudica un E-97. Unica osservazione a mio avviso si dovrebbe incrementare "lievemente" la mole dei galli. Purtroppo il restante 50% non era all'altezza del confronto.

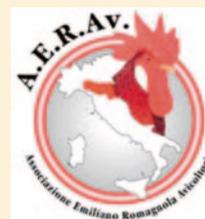


Anatre: la selezione degli anseriformi è senza dubbio meno complicata di quella dei polli, ma comunque bisogna riconoscere un elogio all'allevatore espositore delle anatre Rouen, molto uniformi per tipologia, molto buona la mole e la forma dei soggetti ingabbiati. Buona la colorazione. Anche le anatre Corritrici Indiane presentavano un ottimo portamento verticale e una buona colorazione. Le anatre di Sassonia possedevano una buona mole e un'ottima colorazione Blu Gialla. Anatre Mute notevoli per mole e forma, buone le condizioni espositive di tutti i palmipedi.

Combattente Indiano: soggetti ben lontani dalla tipologia e mole, si distinguevano solo alcune femmine ma purtroppo con mole molto ridotta.

Grazie di nuovo e..alla prossima !!!
I Giudici

F. Ferri e J. Nicolini.



A.E.R.Av.

Presidente Zanni Elena
Via Alfredo Oriani 54
40137 Bologna
tel. 3394566088
e-mail: aerav.segreteria@gmail.com

NOSTRAVICOLI 2014

Si è svolta presso le fiere di Reggio Emilia la decima edizione di Nostravicoli, la mostra sociale di AERAV.

Nella cornice floreale creata da Giancarlo Canepari, il lavoro impegnativo di allestimento e cura ha coinvolto molti Soci. Il risultato ha dato grandi soddisfazioni anche in termini di pubblico, grazie anche alla concomitanza dell'annuale imponente mostra internazionale "Città del tricolore", organizzata dalla Società ornitologica reggiana, che quest'anno festeggiava settantacinque anni.

La nostra mostra sociale è stata ancora una volta un evento dai volumi consistenti, che dimostrano il



trend in crescita dell'associazione: 410 i soggetti esposti a giudizio, più di sessanta le razze di avicoli, in una gran varietà di colorazioni. Notevoli anche gli ingabbi della parte a libero scambio, con quasi 2.200 soggetti. Noi siamo molto contenti di questi numeri, che dimostrano che c'è voglia di allevare e di allevare animali di razza. Ed i numeri, in questo caso, non sono sterili ma danno la dimensione della mole di lavoro di cui sono capaci i nostri Soci.

Zanni Elena



CAMPIONI DI RAZZA 2014

Amburgo nana	D96	Davide Mazzocchi
Andalusa	MB95	Andrea Sgambati
Bantam	D96	Alessandro Michelotti
Barbuta di Grubbe	MB95	Andrea Carminati
Barbuta di Watermael	MB95	Andrea Carminati
Cocincina nana	MB95	Giancarlo Canepari
Ko-shamo	MB95	Manuel Locatelli
Livorno nana	D96	Andrea Sgambati
Olandese nana	MB95	Mario Guelfi
Olandese con ciuffo nana	D96	Nicholas Dragoni
Olandese con ciuffo nana riccia	MB95	Nicholas Dragoni

Orloff nana	MB95	Mario Guelfi
Padovana nana	MB95	Nicholas Dragoni
Padovana nana riccia	MB95	Nicholas Dragoni
Serama	MB95	Mario Guelfi
Sumatra nana	MB95	Andrea Carminati
Wyandotte nana	D96	Mauro Cabassi
Amburgo	D96	Davide Mazzocchi
Australorp	D96	Gabriele Dilonardo
Brahma	MB95	Lucio Peruzzo
Brahma (c. razza maschio)	MB95	Simone Compagnoni
Brahma(c. Razza femmina)	MB95	Simone Compagnoni
Cemani	MB95	Mario Guelfi
Cocincina	MB95	Giuseppe Donghi
Combattente indiano	D96	Manuel Locatelli
Combattente indiano	MB95	Enzo Busatto
Combattente malese	MB95	Mauro Cabassi
Jersey giant	MB95	Gabriele Dilonardo
Marans	MB95	Simone Compagnoni
Plymouth rock	MB95	Ugo Cavagnini
Siciliana	MB95	Michele Mallia
Sussex	D96	Gabriele Dilonardo
Anatra Campbell	MB95	Andrea Cellini
Anatra Corritrice indiana	MB95	Andrea Cellini
Anatra della Sassonia	MB95	Luca Giansesini
Anatra di Bali	D96	Andrea Cellini
Anatra Orpington	MB95	Andrea Cellini
Anatra Streicher	D96	Mauro Cabassi
Tacchino dei colli Euganei	MB95	Andrea Sgambati



AVI.LA.

Presidente De Simone Emanuele
Via Tiburtina, 1411
00131 Roma
Tel. 347/6166963
e-mail: melisa.eleonora@libero.it

**XIII MOSTRA SOCIALE
AVILA**

Si e' tenuta a Roma nei giorni 7-8-9 novembre la XIII mostra sociale avila allestita all'interno di una struttura del vivaio san placido a cui vanno i nostri ringraziamenti. Abbiamo potuto rilevare quest'anno, con soddisfazione, un aumento dei soci espositori, ben 14 allevatori hanno presentato i loro migliori soggetti erano presenti al concorso ben 99 soggetti di razze tra grandi e nane debitamente valutate dal giudice federale Fabio Ferri, a cui vanno i nostri ringraziamenti, la mostra e' stata visitata da molti appassionati venuti anche da regioni limitrofe che hanno apprezzato molto l'evento. Di seguito riportiamo i campioni di razza:

Comb. Shamo blu dorato frumento
Comb. Inglese Moderno collo oro



Plymouth Rock barrata
Livorno Bianca
Siciliana collo oro
Wiandotte nana fulva
Nana Calzata millefiori
Barbuta D'Anversa Quaglia
Bantam nera
Chabo Bianca coda nera
Cocincina nana nera
Brahma nana Perniciata Isabella
maglie grigio perla
Moroseta sb sparpiero
Moroseta cb Sparpiero
Olandese con ciuffo Sparpiero con
ciuffo bianco
Houdan nera picchiettato di bian-
co
Anatra Cayuga nera the best in
show.

Anna Rita Lanciotti



A.F.A.

Presidente Neri Louis
Via Carducci 9
33052 Cervignano del Friuli
tel. 3922806111
e-mail: afavicoltori@hotmail.it

3° MOSTRA AVICOLA SOCIALE A.F.A.

Dal 19 al 21 Settembre 2014 si è svolta, presso il Parco della Villa "Correr-Dolfin" di Porcia di Pordenone la terza Mostra Avicola Sociale dell'A.F.A.. Allestita per la prima volta all'interno della barchessa della Villa, con una coreografia suggestiva e pittoresca dai toni bucolici e agresti, affidata al socio Gianpiero Birarda e al nostro amico simpatizzante Franco Ricardi, la Mostra ha visto la presenza di ottantaquattro soggetti giudicati dal giudice Sergio Savi ormai friulano acquisito. Grazie

Sergio per il lavoro da te svolto e per la collaborazione e la disponibilità che sempre ci offri!

Tre giorni intensi di lavoro e di divertimento iniziati il venerdì sera con l'ingabbio degli animali. Sempre nella serata di Venerdì, terminati gli ultimi preparativi della Mostra, abbiamo trascorso una serata di festa e allegria presso il Ristorante Villa Monica. Il sabato mattina si sono svolte le fasi di giudizio degli animali. Sempre il sabato, alla presenza di diverse autorità fra cui il sindaco di Porcia, un consigliere regionale e il nostro Presidente federale Giuseppe Da Giau che ringrazio per la sua partecipazione e per essere sempre vicino ad AFA, abbiamo inaugurato la Mostra. La cerimonia di premiazione si è svolta la domenica pomeriggio e ha visto tra la schiera dei campioni anche un nuovo giovane socio, Samuele Malvestio. Campione della mostra con un gallo di Bantam nero ed un punteggio di D96 è stato il socio Junior Luca Bassi. Nonostante il periodo non molto clemente con i piumaggi il livello degli animali esposti è stato generalmente buono: ben 6 soggetti sono stati premiati con il voto di D96. 12 i campioni di Razza, per le razze giganti:

-Gallo Australorp nero con MB95 dell'allevatore Bassi Lino premiato come Campione delle razze Pesanti;
-Gallo La Fleche blu orlato con MB95 dell'allevatore Tassile Efreem;
-Gallina Padovana Camoscio Orlato bianco con MB95 dell'allevatore Bergamo Silvano premiata Campione Razze Italiane;
-Gallo Olandese con ciuffo bianco con MB95 dell'allevatore Neri Louis premiato Campione Razze leggere;
-Gallina Moroseta con barba bianca con D96 dell'allevatore Malvestio Samuele;

-Gallo Redcup oro pagliettato nero con MB95 dell'allevatore Tassile Efreem;

Per le razze nane:

-Gallo Ko-shamo dorata frumento con D96 dell'allevatore Bassi Luca;

-Gallina Phoenix collo oro con MB95 dell'allevatore Malvestio Samuele;

-Gallo Wyandotte bianca con D96 dell'allevatore Trevisan Maurizio;

-Gallina Livorno dorata blu con D96 dell'allevatore Malvestio Samuele premiata Campione razze Nane;

-Gallo Bantam nera con D96 dell'allevatore Bassi Luca premiato Campione Mostra;

-Gallo Olandese collo oro con D96 dell'allevatore Bassi Luca.

Ringraziando la ProLoco ProPorcia che da anni ormai collabora con l'A.F.A. per la realizzazione della Mostra, l'Ersa-Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, il Direttore della mostra Maurizio Trevisan, i soci che hanno collaborato alla realizzazione della Mostra, quelli che vi hanno partecipato, vi diamo appuntamento all'anno prossimo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI CON A.F.A.

-dal 22 al 25 Gennaio 2015 presso i padiglioni della Fiera di Udine organizzeremo una rassegna avicola; la manifestazione sarà all'interno dell'evento Agriest Tech: una fiera agricola con focus su macchine e meccanizzazione, macchine e tecnologie per bioenergie, filiera produttiva ed agroalimentare del Friuli V.G., allevamento, enologia.

-dal 20 al 22 Marzo 2015 presso i padiglioni della fiera di Gorizia organizzeremo un'esposizione avicola all'interno dell'evento Pollice Verde dedicato al giardino, all'orto e al verde urbano.

Neri Louis



ALLEVA IL TUO BENESSERE

Mangimi, Misti e Granaglie per gli animali da cortile

NOSTRALE CLASSIC OVAIOLE:

Ovo Premium
NaturOvo Super Sbriciò
Nucleo NaturOvo

NOSTRALE CLASSIC POLLI:

PulcindOro
Sbriciolino Extra
Becco Giallo
Briciola
Super Briciola
SbricioldOro
Nucleo Extra Pollo

NOSTRALE MISTI E GRANAGLIE:

Becco Mix
Becco Più
Becco Rustico
Becco Tutto
Frantoro



Resoconto della riunione Giudici E.E. di Ponzano Veneto (TV) - Italia

Finalmente anche l'Italia ha avuto l'onore di ospitare, a Ponzano Veneto (TV) nei giorni dal 26 al 28 settembre, la riunione dei giudici dell'Entente Européenne. L'evento ha riscontrato un successo pieno e indiscutibile sotto tutti i punti di vista, l'organizzazione perfetta, grazie anche alla location ideale e alla struttura ricettiva individuata, è stata il fiore all'occhiello che non è passata inosservata ai tanti partecipanti provenienti da tutta Europa. La nostra Federazione, grazie a questo evento, ha ricevuto innumerevoli congratulazioni ed ha sicuramente acquisito una buona immagine di efficienza presso gli organi istituzionali dell'E.E.

Ponzano Veneto, a soli 10 chilometri da Treviso e a soli 60 da Venezia, ha ospitato oltre 100 giudici (di colombi e di avicoli) provenienti da 18 Paesi dell'unione europea.



Foto di gruppo sezione avicoli



Le giornate del meeting sono state organizzate con un programma ben dettagliato che prevedeva lo studio di alcune razze avicole tra cui alcune del nostro Paese. Per la precisione sono state trattate 9 razze avicole (Livorno, Valdarno, Moroseta, Cocincina nana, Padovana, Olandese con ciuffo, Ko-shamo, Tacchini italiani e Anatra germanata veneta) dove per ciascuna di queste si è affrontata una lezione teorica e successivamente una lezione pratica di fronte ad alcuni soggetti esposti nell'area esterna alle sale convegni.

Ingresso sale convegni



I convegni si sono tenuti nelle 3 lingue ufficiali dell'E.E., il tedesco, il francese e l'inglese. Nell'occasione di questo meeting giudici anche l'ESC-P (organo tecnico per lo standard europeo) ha trovato modo di riunirsi per prendere decisioni importanti. La prima giornata di studio è stata introdotta da Focardi Fabrizio che ha esposto la razza livorno e la razza valdarno. A seguire vi sono state le interessanti relazioni dei giudici francesi Anthony Rè (Cocincina nana) e Mathieu Leuridan (Moroseta/Moroseta nana).

*Rè Anthony - Francia
(Cocincina nana)*



Focardi Fabrizio – Italia (Livorno e Valdarno)

www.fiavinfo.eu/wp-content/uploads/2014/07/Valdarno-Livourno_Mise-en-page-2-Ecran.pdf

www.fiavinfo.eu/wp-content/uploads/2014/07/Poule-soie-Treviso-BR.pdf

*Leuridan Matthieu – Francia
(Moroseta)*



Il programma predisposto dal ESC-P in parte con la collaborazione del CTS italiano è stato studiato anche in base alla realtà dell'avicoltura italiana dove ovviamente sono state inserite alcune razze italiane, in quanto l'Italia è stato il Paese ospitante del meeting, ma anche le razze Cocincina nana e Moroseta poichè molto allevate in Italia. Non a caso sono stati scelti, dall'ESC-P, anche i relatori, la scelta infatti è ricaduta su persone di grande esperienza non solo teorica ma anche pratica, vedi ad esempio Leuridan (allevatore e Presidente del Club francese delle moroseta) e Rè (allevatore e Presidente del Club francese della cocincina nana).

*Verelst Andy – Belgio
(Tacchini italiani e Anatra germanata veneta)*



*foto a lato da sinistra: tacchino bronzato -
tacchino castano – tacchino brianzolo*

Nella seconda giornata del meeting si sono tenute altre lezioni teorico-pratiche che hanno visto impegnato Timmer Hendrik e Lochmann Urs che hanno presentato rispettivamente le razze Padovana e Olandese con ciuffo il primo e la razza Ko-shamo il secondo. Il convegno è stato anche occasione di celebrare alcuni importanti momenti dell'E.E., come la premiazione, per meriti nel campo dell'avicoltura del Sig. Stroblmair Herman (per molti anni membro della commissione standard europea), e per ricor-



dare alcuni importanti lavori che persegue l'ESC-P quali, ad esempio, l'istituzione di un unico e vero standard europeo.

Di grande importanza per l'Italia il riconoscimento da parte della ESC-P degli standard delle nostre razze, sul sito Fiav al link seguente è possibile leggere il verbale: www.fiavinfo.eu/wp-content/uploads/2014/08/ESK-Treviso-2014-BR.pdf



Timmer Hendrik – Olanda (Padovana e Olandese con ciuffo)
www.fiavinfo.eu/wp-content/uploads/2014/07/kuifhoenders-pdf.pdf

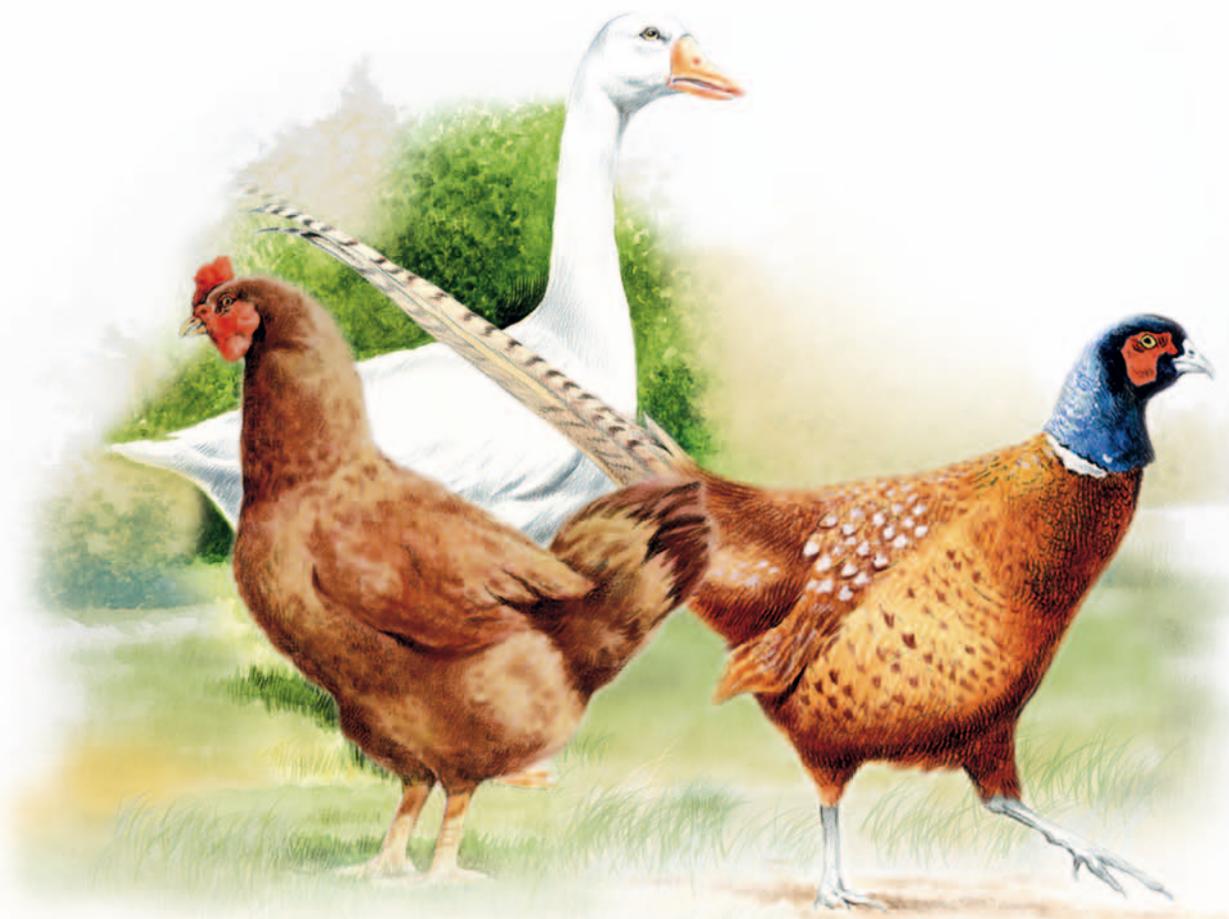
Alla conclusione del meeting il Presidente della Commissione Urs Lochmann e il Presidente della sezione avicoli, Sig. Willy Riebner ringraziano la delegazione italiana per l'accoglienza dell'evento e ricordano, a tutti i presenti, il prossimo incontro europeo dei giudici che si terrà nel mese di settembre 2015 a Saint-Avold (Francia).



Lochmann Urs – Svizzera (Ko-shamo)
Presidente Commissione Standard europea ed esperto in razze combattenti



Riebner Willy (Germania) e Stroblmair Herman (Austria)



 **GreenVet**[®]
fitoterapia veterinaria

- ▶ **NUOVO GR**
Infezioni batteriche e fungine
- ▶ **NUOVO TRICOFOOD**
Tricomoniasi
Istomoniasi
- ▶ **NUOVO APASPRINT**
Anticipazione della cova
Attività riproduttiva
- ▶ **NUOVO APACOX**
Coccidiosi
- ▶ **BIOINTEGRA**
Microflora intestinale
Integrazione vitaminica
- ▶ **APADERM SPRAY**
Parassiti esterni

**Prodotti naturali
per la salute
e il benessere
degli animali.**



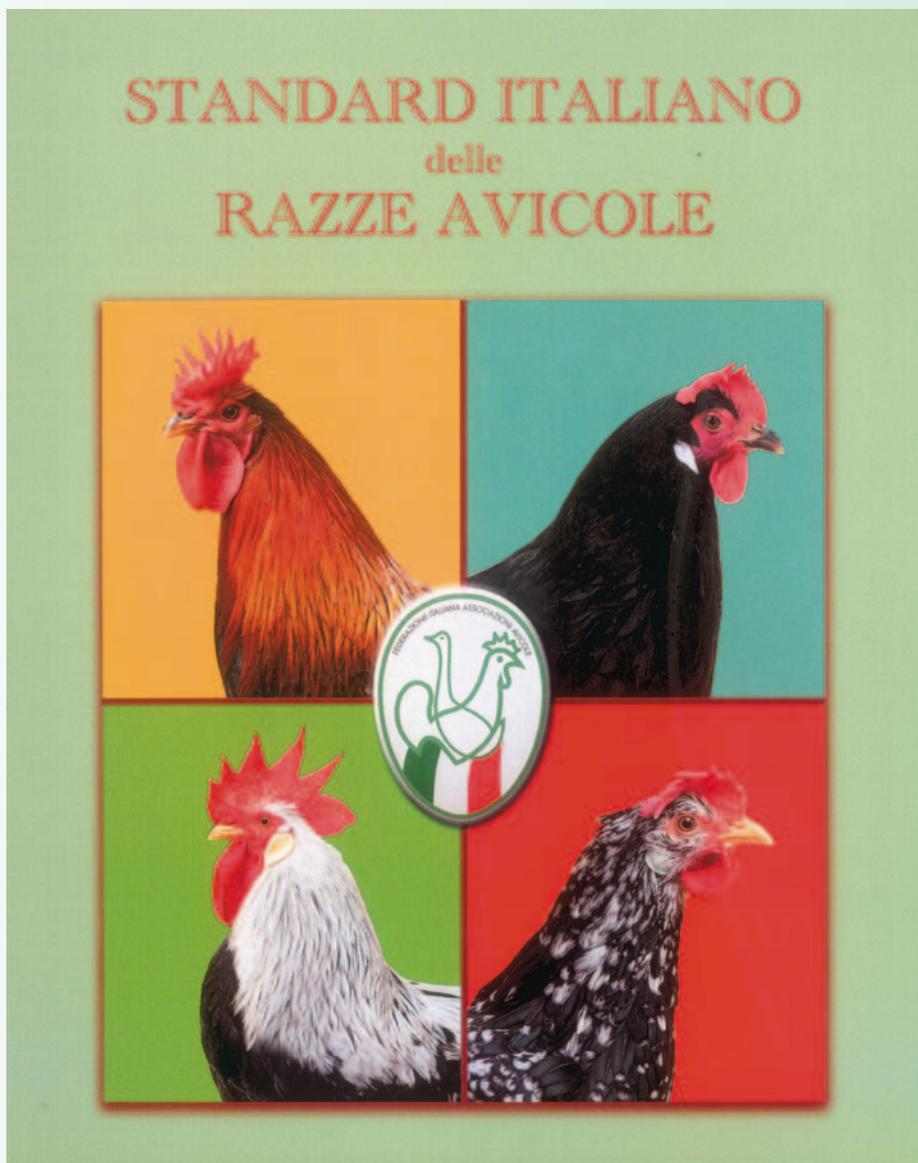
I prodotti della linea GreenVet non sono terapeutici veterinari e non prevedono tempi di sospensione.

APA-CT SRL: Via Nicola Sacco, 22 - 47122 Forlì
Tel. 0543.705152 - Fax 0543.707315 - info@apabio.it

www.greenvet.com
www.erboristeriaveterinaria.it

STANDARD ITALIANO DELLE RAZZE AVICOLE

Finalmente dopo tanti anni gli allevatori, i giudici e tutti gli appassionati di avicoltura potranno disporre dello standard delle razze avicole completamente rivisto ed aggiornato dal Comitato Tecnico Scientifico italiano. Un lavoro iniziato da questo organo della Federazione qualche anno fa, che ha visto la pubblicazione della prima parte in occasione dei Campionati italiani nel dicembre 2013 e la sua conclusione e presentazione durante i Campionati italiani del 2014 (gennaio 2015). La consistente opera, a carattere esclusivamente tecnico professionale, consta di oltre 280 schede dedicate ad altrettante razze avicole descritte sotto il profilo morfologico e delle singole colorazioni, oltre ad una parte generale che spazia dalla presentazione del settore dell'avicoltura ornamentale sportiva fino ad arrivare a trattare gli aspetti tecnici di altri argomenti quali l'inanellamento dei soggetti, le norme di valutazione de-



LIVORNO



I - GENERALITA'

Origine
Italia centrale. Razza selezionata usando polli leggeri allevati nelle campagne toscane.

Uovo
Peso minimo g. 55
Colore del guscio: bianco.

Anello
Gallo : mm. 18
Gallina : mm. 16

II - TIPOLOGIA ED INDIRIZZI PER LA SELEZIONE

Pollo con tipologia mediterranea, snello, vivace e vigoroso, portamento elegante ed armonioso nelle proporzioni. Mantenere l'impennamento e la crescita veloce, la buona deposizione e la non attitudine alla cova.

III - STANDARD Aspetto generale e caratteristiche della razza

1- FORMA
Tronco: piuttosto snello, cilindrico e mediamente lungo, largo alle spalle si assottiglia e si inclina leggermente verso la coda.
Testa: di media grandezza e leggermente allungata.
Becco: di media lunghezza, leggermente ricurvo. Di colore giallo, ammesse tracce nerastre sul culmine specialmente nelle colorazioni blu e nera.
Occhi: grandi, molto vivaci. Iride rossocastano.
Cresta: semplice, rossa, ben sviluppata e ben dritta nel gallo. Cinque denti abbastanza profondi, regolarmente formati, larghi alla base; eccetto il primo gli altri di uguale altezza e larghezza; posizionati radiali all'occhio. Il lobo, ben formato, segue la linea della nuca.

LIVORNO

2014

gli stessi, la genetica, la topografia delle varie specie avicole, senza tralasciare la loro origine e storia recente, nonché un glossario di tutti i termini tecnici che servono a descriverle. Si tratta pertanto di un volume unico nel suo genere, completo ed utile per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'avicoltura ornamentale-sportiva e di conseguenza effettuare una giusta selezione e preservazione delle razze avicole. Tale opera risulta inoltre essere uno strumento indispensabile per tutti coloro che vogliono migliorare la qualità delle proprie razze allevate nonché per l'aggiornamento tecnico-culturale di ciascun allevatore.

Il libro standard italiano delle razze avicole è disponibile e reperibile contattando la segreteria Fiav alla seguente e-mail: segreteriafiav@libero.it

Ricordiamo ai soci che il C.T.S. è a disposizione per chiarimenti e domande tecniche su tutte le razze, oltre che per le richieste di riconoscimento per le razze e colorazioni ancora non presenti nello Standard italiano.

Membri del C.T. S. :	Sgambati Andrea (Presidente) Focardi Fabrizio Simeoni Marco Pifferi Alberto Vellei Francesco Pellegrini Mirko Boer Andrea	Mail: ctsitaliano@libero.it
----------------------	---	-----------------------------

Il sig. Mazza Giovanni (Ala) ha richiesto il riconoscimento della razza Buttercup nana, di seguito lo standard ufficiale:

BUTTERCUP NANA

I - GENERALITA'

Origine: Inghilterra

Uovo

Peso minimo g 30

Colore del guscio: bianco.

Anello

Gallo : 13

Gallina : 11

II - TIPOLOGIA ED INDIRIZZI PER LA SELEZIONE

Miniatura della omonima razza di grande taglia. Mantenere l'elevata deposizione e la caratteristica forma della cresta.

III - STANDARD

Aspetto generale e caratteristiche della razza

1- FORMA

Tronco: moderatamente lungo.

Testa: di media grandezza e lunghezza, abbastanza profonda.

Becco: forte, di media lunghezza. Color corno chiaro.

Occhi: rotondi e prominenti. Rosso brunastri.

Cresta: rossa e di tessitura fine; a forma di coppa ben impiantata al centro del cranio. La coppa parte dopo il secondo dente anteriore.

Bargigli: rossi; di media lunghezza; sottili, ben arrotondati senza pieghe. Nella gallina moderatamente piccoli.

Faccia: rossa; liscia, di tessitura fine e morbida.

Orecchioni: bianchi; di media grandezza, a forma di mandorla, piatti, lisci ben aderenti alla testa.

Collo: abbastanza lungo, ben arcuato; Mantellina abbondante.

Spalle: larghe.

Dorso: lungo, moderatamente largo e dritto, inclinato verso la groppa, poi risale leggermente con una rapida curva alla coda. Nella gallina lungo e mediamente largo.

Ali: larghe, ben chiuse e portate serrate al corpo. Remiganti primarie e secondarie larghe e ben soprammesse in ordine naturale quando l'ala è chiusa.

Coda: moderatamente larga, ben aperta; portata con un angolo di 45° con l'orizzontale; timoniere lunghe, falciformi lunghe e ben ricurve; abbondanti copritrici. Nella gallina portata con un angolo di 40° con l'orizzontale.

Petto: largo, pieno e prominente.

Zampe: di media lunghezza ben divaricate e dritte quando viste di fronte. Tarsi di media lunghezza. Quattro dita di media lunghezza e ben aperte.

Ventre: moderatamente sviluppato.

2 - PESI

GALLO : Kg. 0,70 - 0,75

GALLINA : Kg. 0,6 - 0,65

Difetti gravi:

Orecchioni più di un terzo rossi.

3 - PIUMAGGIO

Conformazione: abbastanza largo e ben aderente al corpo.

IV - COLORAZIONI

ARGENTO FIOCCHI NERI

GALLO

Testa, mantellina ,dorso, piccole copritrici delle ali e groppa argento. Spalle, argento con distinta fiocatura irregolare nera nascosta dalla mantellina. Petto e ventre argento. Nella parte posteriore presenza di penne con macchie nere ben distinte. Grande copritrici delle ali (fasce) color argento. Remiganti primarie nere, parte esterne con orlo argento. Re-

miganti secondarie parte esterna argento con disegno nero, parte interna nero con disegno argento. Timoniere nere. Grandi falciformi nere con riflessi verdi. Piccole falciformi nere a riflessi verde con orlatura argento, alcune mostrano un disegno nero. Gambe argento. Piumino blu-ardesia gradualmente cangiante in grigio chiaro alla base.

GALLINA

Testa e mantellina argento.

Mantello argento disegnato con fiocchi simili a quelli delle piccole copritrici delle ali e del dorso.

Dorso, colore di fondo argento, regolarmente disegnato su tutta la superficie come nelle piccole copritrici delle ali.

Petto argento, la seconda metà inferiore disegnata con i caratteristici fiocchi descritti nelle piccole copritrici delle ali.

Timoniere nere parte bassa con barratura. Copritrici della coda come il dorso. Ventre argento.

Ali, spalle, piccole copritrici e grandi copritrici con colore di fondo argento disegnato parallelamente con fiocchi allungati neri.

Ogni fiocco si estende leggermente in diagonale attraverso la penna; rachide e orlo della penna argento.

Remiganti primarie argento spruzzate di nero. Remiganti secondarie argento barrate parallelamente con disegno nero. Le piccole penne sulla parte inferiore dell'ala hanno un disegno nero.

Gambe argento disegnate di nero. Piumino blu-ardesia gradualmente cangiante in grigio chiaro alla base.

Tarsi verde salice con pianta del piede gialla.

Becco color corno chiaro. Iride rosso-bruno.

Abitazioni per animali

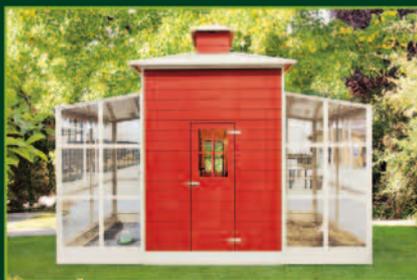
di Terenziani

Vendita diretta
 Visitate il nostro sito internet www.terenziani.it
 Oppure contattateci telefonicamente e visitate
 la nostra azienda a Montichiari



Casette in legno Hélène

Dimensioni casetta: base 144x210 cm alta 184 cm



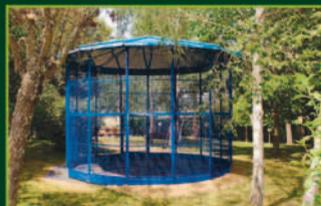
Terenziani
 Casette in legno per parchi e giardini, casette per animali da cortile, voliere, serre

Casette in legno realizzate su misura e su disegno di architetti paesaggisti per reperire nel giardino luoghi e spazi dove

potersi allontanare dalla realtà: casette per animali da cortile, voliere, casette per il gioco dei bambini, casette sugli alberi, rifugi per le intemperie, piccole serre per far crescere le piante dell'orto, depositi per gli attrezzi. Oggetti armoniosamente inseriti nel verde che potranno valorizzare anche i luoghi meno riusciti del giardino recuperando ogni singolo spazio.

Casette in legno per giardini e parchi

Dimensioni casetta: 190x190x340 cm con estensioni da 120x190x240/220 cm - attrezzabili per differenti animali
 Dimensioni casetta: 190x190x280 cm con estensioni da 120x190x190/170 cm - attrezzabili per differenti animali



Voliere Borodin

Dimensioni: Ø 477 cm h.358 cm

Voliere da esterno a 15 lati attrezzabile per vari tipi di uccelli, pappagalli ed altri animali



Voliere Monteverdi

Dimensioni: 643x343x h.273 cm

Voliere da esterno attrezzabile per accogliere diverse specie di uccelli e pappagalli. Esempio di realizzazione con tetto in policarbonato alveolare trasparente



Recinti per capre e pecore

In varie dimensioni con casetta attrezzata

Recinti modulari in legno di varie dimensioni e forma con apposite casette attrezzate per differenti tipi di animali da cortile



Recinti e recinzioni in legno

In varie Dimensioni e forme

Recinti e recinzioni modulari in legno di varie dimensioni e colore, eleganti e pratiche per delimitare specifiche zone del giardino con un tocco di stile

